

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI PER IL SERVIZIO CIVILE IN ITALIA



ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

UNPLI NAZIONALE

2) *Codice di accreditamento:*

NZ01922

3) *Albo e classe di iscrizione:*

NAZIONALE

1[^]

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

I BENI CULTURALI MATERIALI NELL'IDENTITA' DEL LAZIO- anno 2017 FASE 2

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

SETTORE PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE

D/03 – VALORIZZAZIONE STORIE E CULTURE LOCALI

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il presente progetto prevede un lavoro comune tra le Pro Loco che operano nell'area geografica compresa tra i seguenti comuni ove operano le Pro Loco di:

PROVINCIA DI ROMA
1. UNPLI LAZIO (CAPOFILA)
2. PRO LOCO ALLUMIERE
3. PRO LOCO ARSOLI
4. PRO LOCO CITTÁ DI ANZIO
5. PRO LOCO ARDEA
6. PRO LOCO CASTEL MADAMA
7. PRO LOCO CECCHINA
8. PRO LOCO COLLEVERDE DI GUIDONIA
9. PRO LOCO FIUMICINO
10. PRO LOCO GENAZZANO
11. PRO LOCO LADISPOLI
12. PRO LOCO NETTUNO
13. UNPLI NAZIONALE
14. PRO LOCO VALMONTONE
15. PRO LOCO ZAGAROLO
PROVINCIA DI RIETI
16. PRO LOCO AMATRICE
17. PRO LOCO BELMONTE IN SABINA
18. PRO LOCO CANTALICE
19. PRO LOCO CASTEL DI TORA
20. PRO LOCO POGGIO BUSTONE
PROVINCIA DI LATINA
21. PRO LOCO CORI
22. PRO LOCO ITRI
23. PRO LOCO MAENZA
24. PRO LOCO MINTURNO
25. PRO LOCO PRIVERNO
26. PRO LOCO ROCCAGORGA
27. PRO LOCO ROCCASECCA DE' VOLSCI
28. PRO LOCO SABAUDIA
PROVINCIA DI FROSINONE
29. PRO LOCO ALATRI
30. PRO LOCO CASTRO DEI VOLSCI
31. PRO LOCO FERENTINO
32. PRO LOCO FIUGGI
33. PRO LOCO S.ELIA FIUMERAPIDO
34. PRO LOCO VALLEROTONDA
35. PRO LOCO VEROLI
36. PRO LOCO VILLA SANTO STEFANO

PROVINCIA DI VITERBO
37. PRO LOCO CANEPINA
38. PRO LOCO CIVITELLA D'AGLIANO
39. PRO LOCO VETRALLA
40. PRO LOCO VIGNANELLO

La scelta di UNPLI Lazio presso Ladispoli quale Capofila è stata dettata dalla presenza del Presidente del comitato Regionale.

Al fine di avere una chiara visione della realtà nella quale si vuole intervenire, è stata utilizzata una Scheda Informativa predisposta all'uso dall'UNPLI Nazionale Servizio Civile e compilata dalle singole Pro Loco aderenti al presente progetto.

Tale scheda, compilata dai giovani volontari servizio civile (laddove operanti), o comunque dai volontari delle Pro Loco, tiene conto di studi, di ricerche e di "report" dei precedenti progetti di servizio civile, per i quali si è avvalso della collaborazione di Partner e di informazioni fornite da Enti preposti nel settore cultura.

I dati sono stati determinati al dicembre 2016.

- Premesso che le Pro Loco per le finalità statutarie operano *nel territorio, per il territorio e sul territorio* esprimendo la propria vocazione nella sensibilità verso la salvaguardia di tutte le forme di cultura del territorio a cui sono saldamente legate;
- premesso che in questi ultimi anni le Pro Loco hanno fatto passi da giganti e visto ampiamente riconosciuto il proprio ruolo sociale oltre che culturale da parte del Ministero della Solidarietà Sociale e del Ministero dei beni Culturali;
- premesso che, grazie soprattutto all'inserimento dei giovani volontari del servizio civile ed al loro impegno, alcuni obiettivi sono stati raggiunti ed altri, sulla scorta delle esperienze maturate e delle iniziative portate avanti, potranno essere centrati in tempi sicuramente brevi;
- considerato che il nostro patrimonio culturale è talmente vasto e che bisogna anzitutto renderlo il più possibile fruibile, rendendolo – quindi - visitabile attraverso una viabilità adeguata, collegamenti con mezzi pubblici, sistemazione delle aree di sosta, aree verdi attrezzate attorno a tali "beni", materiale informativo ed esplicativo, organizzazione di pacchetti cumulativi e speciali convenzioni con le diverse strutture;
- considerato che occorre intervenire su questi "beni" nell'immediato, attraverso una mirata programmazione, in quanto col passare del tempo riesce sempre più difficile valorizzare risorse "sconosciute" e recuperare in pieno siti e strutture abbandonate, danneggiate, dimenticate;
- considerato altresì, che occorre intervenire anche sui "beni immateriali", recuperare cioè la memoria del passato (azioni, queste da fare nell'immediato in quanto col trascorrere degli anni, le tradizioni, le culture d'un tempo, difficilmente si possono rispolverare, tramandare, senza le testimonianze vive di chi le ha vissute);
- considerato che le Pro Loco, sensibili a queste problematiche sia per il ruolo istituzionale che rivestono sia perché sono le uniche Associazioni in grado di prendere iniziative atte a difendere il patrimonio materiale ed immateriale del proprio territorio,

attraverso questo progetto si vuole dare una risposta concreta nell'affrontare le problematiche di cui sopra, individuando finalità ed obiettivi generali ed obiettivi specifici da raggiungere in un periodo di

dodici mesi che corrisponde alla durata complessiva del progetto.

Prima di parlare di finalità ed obiettivi è indispensabile, però, avere una visione completa, un quadro esatto della realtà su cui si vuole intervenire, analizzando paese per paese le varie realtà demografiche, morfologiche, economiche, sociali e culturali.

Di seguito si riportano, in tabelle e grafici, i dati sintetizzati di tutte le informazioni assunte attraverso le Schede Informative di cui si è detto.

Vengono, pertanto, riportati informazioni sul territorio dal punto di geografico, demografico, morfologico, storico, culturale e sociale; in particolare, sono stati rilevati dati sulla segnaletica stradale, infrastrutture, strutture (ovviamente sia pubbliche che private), ricettività, servizi, economia, cittadinanza attiva, eventi e manifestazioni, risorse culturali ed ambientali, folclore, tradizioni, gastronomia.

Presentazione del territorio

- Superficie totale: 2272,40 Km²
- Altezza media: 425 mt/slm
- Distanza media dal capoluogo: 38,6 km
- Centro più vicino: Cecchina 25 km
- Centro più lontano: Minturno 161 km
- Clima: temperato
- Abitanti: 477.965
- Morfologia del territorio: prevalentemente montuoso e collinare

Cenni storici del territorio

La storia della regione Lazio si confonde inevitabilmente con quella della città di Roma fondata nel VIII a. C che, come è noto, diede origine a uno dei più grandi imperi dell'antichità: l'Impero Romano.

Solo in parte compreso nel *Latium Vetus*, dal quale era esclusa la porzione di territorio situata a nord del fiume Tevere che faceva parte delle terre etrusche, il territorio laziale era abitato da numerosissimi gruppi etnici (come Ernici, Volsci ed Equi) oltre che dalle cosiddette genti latine che, successivamente, diedero il nome alla regione. Agli albori della civiltà romana, durante il leggendario regno dei sette re di Roma, gli Etruschi si alternano nel governo della città latini e ne influenzano la cultura, la politica nonché la vita sociale della nascente potenza romana. Dal VI al I secolo a.C. a Roma si instaura la *Repubblica*, che termina di fatto con la proclamazione di Giulio Cesare dittatore a vita nel 45 a.C.

Fu in epoca imperiale, alla fine del I sec. a.C. con il primo imperatore Ottaviano Augusto, che il Lazio e la Campania furono costituiti in prima regione italiana.

Dopo la caduta dell'impero romano d'Occidente e per tutto il travagliato periodo delle invasioni barbariche il Papato si impose gradualmente come la sola e istituzione in grado di mantenere la stabilità e a pace in tutto il territorio laziale, cosicché a partire dal V secolo d. C. - esclusa una nominale tutela politico-militare bizantina durata fino all'epoca carolingia - l'intera provincia romana venne inclusa prima nel Patrimonio di San Pietro e in seguito nello Stato della Chiesa.

La formazione del potere temporale della Chiesa nel Lazio avvenne nell'VIII secolo, con la donazione al Papa del Castello di Sutri da parte del Re longobardo Liutprando. L'apogeo del potere temporale si avrà, però, nell'XIII secolo, durante il cosiddetto periodo teocratico inaugurato da Innocenzo III e concluso da Bonifacio VIII, che nel 1300 indice il primo grande Giubileo. Roma e l'intera regione laziale, di quest'ultima realtà politica e amministrativa rappresentò il "cuore" per lunghi secoli, fino a quando, all'indomani del Risorgimento italiano con la battaglia di Porta Pia (1870) le truppe del neonato stato unitario monarchico d'Italia penetrarono all'interno delle mura della città eterna ponendo fine al potere

temporale dei papi.

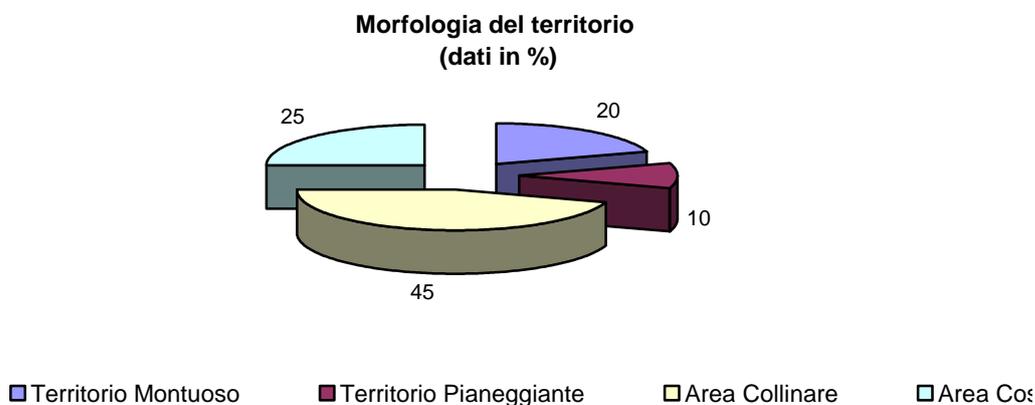
La Popolazione

La città più popolata è quella di Fiumicino con 76.573 abitanti, pari al 12% degli abitanti totali del territorio, mentre il paese meno popolato è Castel di Tora con 377 abitanti pari allo 0,4%.

La composizione della popolazione nei singoli comuni in base alle fasce di età rispecchia il trend nazionale ovvero un invecchiamento della popolazione, infatti su un totale di 477.965 abitanti, il 65% ha un'età compresa tra i 17 e i 65 anni, il 12% ha più di 65 anni e solo il 23% ha un'età inferiore ai 17 anni.

Morfologia del territorio

Il territorio si presenta in larga parte collinare, con un lungo tratto costiero e qualche zona montuosa. Da un'analisi più dettagliata si osserva che le colline e le zone montuose occupano per la maggior parte la zona nord del territorio e quella dell'entroterra costiero, mentre le zone pianeggianti, in pochissima percentuale rispetto al territorio preso in considerazione, occupano maggiormente la zona di Roma e dei paesi immediatamente vicini, sia a Nord che a Sud.

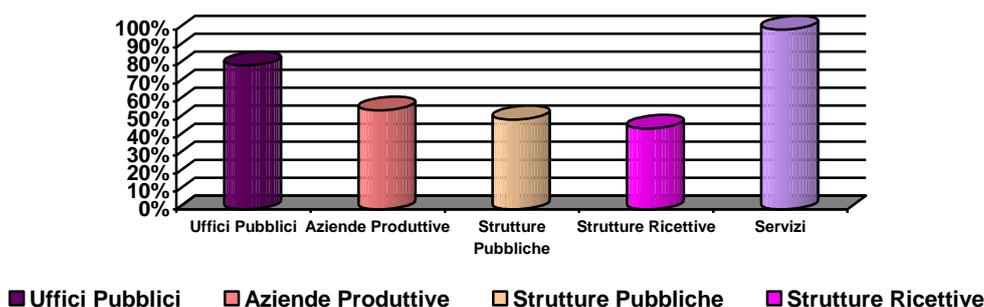


Fonte : Uffici tecnici dei Comuni interessati – Dicembre 2016

Segnaletica Stradale

Il grafico che segue mostra la situazione della segnaletica stradale nei comuni che fanno parte del territorio preso in esame. Si evidenzia che, ad esclusione della segnaletica relativa agli uffici pubblici che è ben posizionata e distribuita nei luoghi più visibili, la restante è poco più che sufficiente se non addirittura scarsa. Ci sono comuni, infatti, in cui la segnaletica relativa ai servizi, alle strutture ricettive e alle diverse strutture pubbliche è del tutto assente.

Diagramma sulla segnaletica stradale



Fonte: Informazioni assunte dai volontari delle Pro Loco – Dicembre 2016

Accoglienza

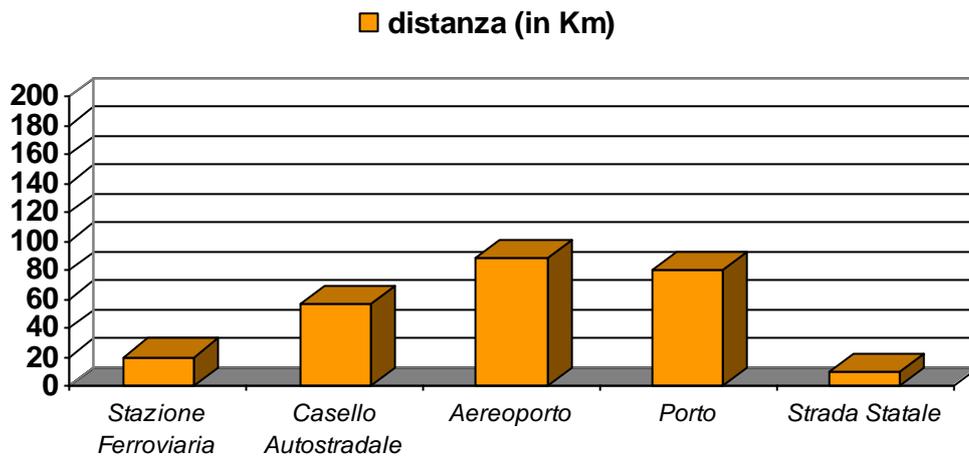
Il territorio in esame, ha una forte vocazione turistica, possiamo contare circa 428 strutture (137 Alberghiere pari al 32% e 291 strutture extralberghiere pari al 68%). Il 72% del totale delle strutture è situato all'interno dei territori occupati dalla provincia di Roma.

Infrastrutture

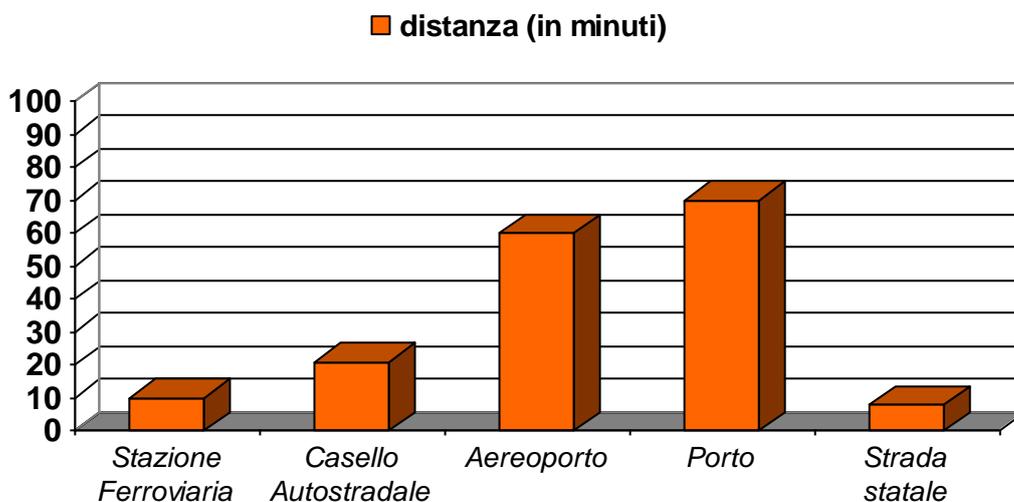
Grazie alle diverse Schede Informative curate dalle Pro Loco risulta che, in media, le stazioni ferroviarie tra i vari comuni sono distanti all'incirca 10 km così come i caselli autostradali. Tempi più lunghi per il raggiungimento, dai vari comuni, occorrono, invece, per l'aeroporto e per il porto.

Da notare è il fatto che gran parte dei comuni interessati hanno una propria stazione ferroviaria e/o un casello autostradale, o comunque si trovano nelle vicinanze di queste importanti infrastrutture che rendono più agevoli i collegamenti tra gli stessi comuni aderenti al progetto.

Distanze chilometriche infrastrutture



Tempi di percorrenza in auto



Fonte: Informazioni assunte dai volontari delle Pro Loco – Marzo 2017

Le Strutture

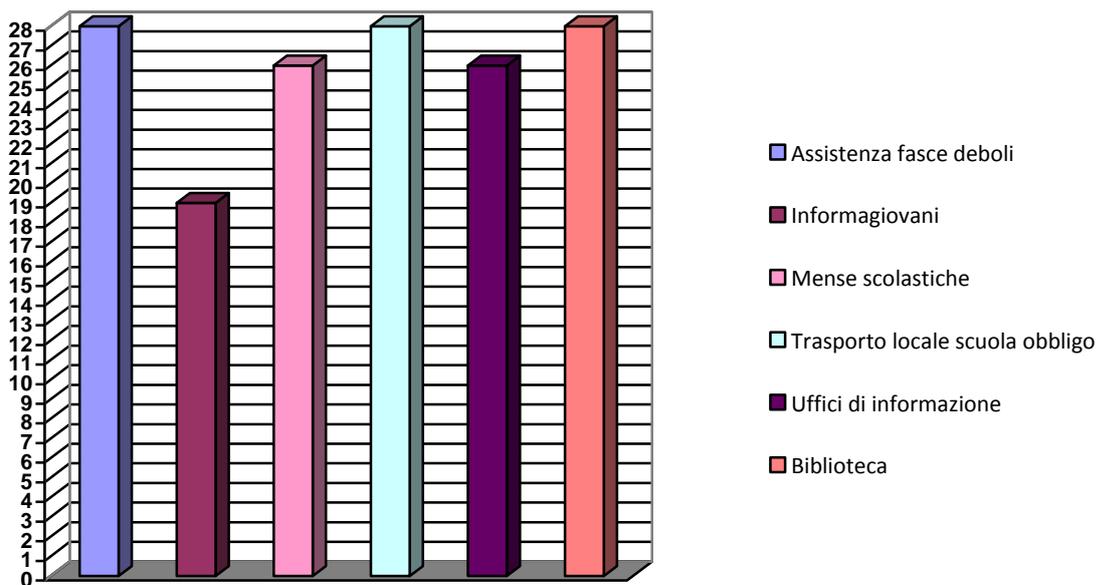
Il territorio esaminato è davvero ricco di strutture: 444 scuole (71 asili nido, 132 scuole materne, 117 scuole elementari, 74 scuole medie e 50 scuole superiori), 130 campi sportivi, 114 palestre, 38 piscine, 54 centri ricreativi e 27 cinema-teatri.

I Servizi

In questo “settore” della Scheda Informativa sono stati presi in considerazione:

- l'assistenza alle fasce deboli, con particolare attenzione all'assistenza domiciliare che consente alle persone disabili o non autosufficienti di rimanere al proprio domicilio, vicino alla propria famiglia e nella realtà sociale di appartenenza;
- gli sportelli informatici, con il fine di verificare se sussiste un servizio dove sono disponibili informazioni sulle opportunità offerte sia in ambito pubblico che privato sui vari argomenti di interesse per i giovani e meno giovani;
- le mense scolastiche, la loro sussistenza, efficienza e soprattutto l'aspetto igienico-sanitario, la qualità delle forniture alimentari e tutte le fasi di lavorazione degli alimenti, nonché l'igiene delle attrezzature e degli ambienti;
- il trasporto locale scuola dell'obbligo: tipo di trasporto (se pubblico oppure privato), gli orari di ingresso ed uscita dalla scuola, etc;
- gli uffici di informazione sul territorio: la loro sussistenza, la gestione, il tipo di informazione fornito, gli orari degli sportelli, eventuali informazione on-line;
- la biblioteca: pubblica anche privata, scolastica o non, la frequenza con cui con cui viene frequentata soprattutto dai ragazzi, le azioni promozionali e culturali che vi si propongono, etc.

Il territorio preso in esame ha una copertura quasi completa in tutti i settori come si evidenzia nel grafico che segue:



Fonte: Informazioni assunte dai volontari delle Pro Loco – Marzo 2017

Economia

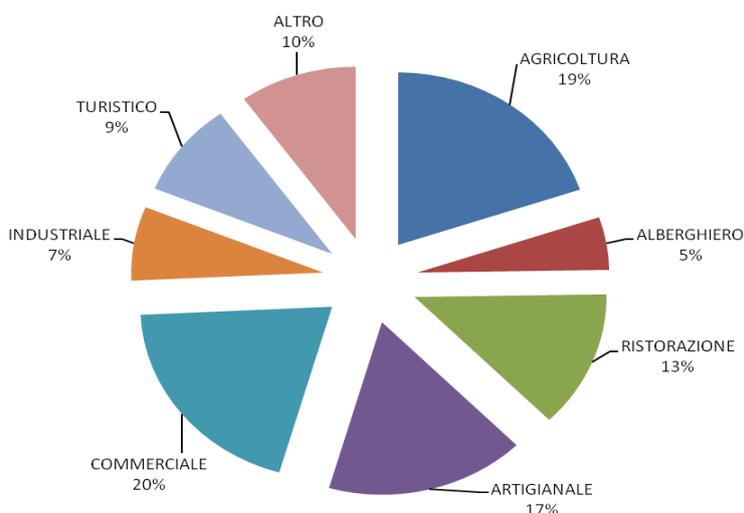
La maggior parte dell'economia della zona presa in considerazione nel presente progetto, si basa sulle attività di artigianato e commercio. Presenti sono anche le eccezioni che riguardano il campo agricolo e quello alberghiero. Di seguito vengono riportati nel grafico i dati riguardo la situazione economica comune per comune di questa zona:

Incidenza settori economici

Fonte: Osservatorio Economico della Provincie, Comuni, Enti turistici, Regione Lazio – Dicembre 2016

Vediamo ora, sempre per quanto riguarda l'economia, l'incidenza dei vari settori in percentuale sul territorio preso in considerazione:

Settori economici nel territorio in %



Cittadinanza Attiva

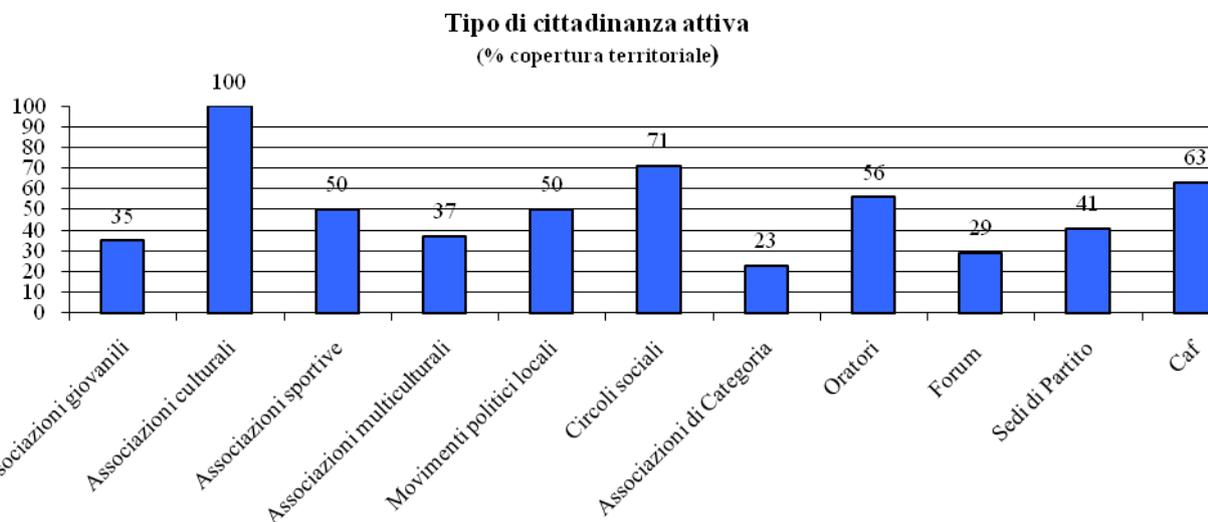
La cittadinanza attiva è un indicatore sociale molto importante all'interno di ogni comune, e nel nostro caso all'interno del territorio formato dai comuni che partecipano presente al progetto. Questo indicatore, ci fa capire quanto i cittadini siano "attivi" nella vita cittadina attraverso l'associazionismo. Sul territorio sono presenti 785 forme d'associazionismo: il 16% delle associazioni sono di carattere culturale mentre il 24% di carattere sportivo.

Dato significativo riguarda i FORUM per i giovani, sono solo 3 su 785 (con un'incidenza percentuale di 0,03%), tra l'altro incentrati tutti nel comune di Ladispoli.

In generale è evidente l'assenza di spazi dedicati ai giovani: se si escludono le associazioni di stampo cattolico, non esistono altre associazioni giovanili, tranne qualche rarissimo caso, in cui i giovani possano veramente avere l'opportunità di elaborare le loro idee, confrontarsi tra loro, sviluppare nuovi progetti e realizzare i loro obiettivi.

L'unico spazio offerto ai giovani per poter entrare nel mondo della cittadinanza attiva e dell'associazionismo, è offerto proprio dal SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, che dà la possibilità a molti di loro di costruirsi un retroterra, una forma *mentis* utile per poi potersi cimentare in esperienze parallele o contemporanee di cittadinanza attiva e di volontariato.

Nel grafico sottostante vengono riportati i numeri ed i generi delle associazioni presenti in ogni comune facente parte del presente progetto, dati raccolti dai volontari delle Pro Loco e dai ragazzi del Servizio Civile Nazionale.



Fonte Istat www.comuni-italiani.it (dicembre 2016)

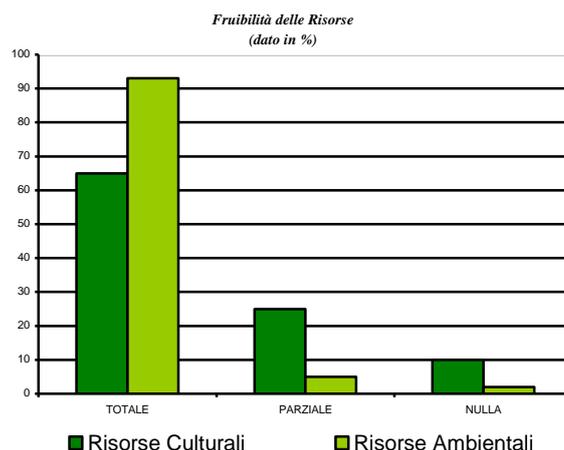
Risorse culturali ed ambientali

Attraverso dati e informazioni desunte dalle diverse Pro Loco che prendono parte al presente progetto, si è potuto fare una distinzione tra quelle che sono le risorse culturali ed ambientali. Le prime sono pari a circa il 81,2% del totale mentre quelle ambientali sono pari al 18,8%.

Il territorio di riferimento è anche dal punto di vista naturalistico molto ricco, parliamo di Beni paesaggistici e cioè (ai sensi degli artt.134, 136 e 137 del D.Lgs 156 del 24 marzo 2004) di:

cose immobili che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale o di singolarità geologica; ville, giardini e parchi, non tutelati dalle disposizioni della Parte seconda del codice dei beni culturali e del paesaggio, che si distinguono per la loro non comune bellezza; complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, ivi comprese le zone di interesse archeologico; bellezze panoramiche considerate come quadri e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze; territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare; territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi; fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna; montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina e 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole; ghiacciai e circhi glaciali; parchi e riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi; territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento; aree assegnate alle università agrarie e zone gravate da usi civici; zone umide incluse nell'elenco previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1976, n. 448; vulcani; zone di interesse archeologico individuate alla data di entrata in vigore del presente codice.

Anoveriamo a titolo di esempio Valle Cannucceta, biotipo di area protetta, sede di sorgenti naturali; Villa Bell'Aspetto, conosciuta come Villa Borghese, villa cardinalizia facente parte di un sistema costiero di ville, come quella di Anzio. Il parco presenta una rigogliosa macchia mediterranea con numerose piante di essenze tipiche autoctone di Farnai, Leccio, Sughera e Pino Domestico; il Parco in Miniatura, un giardino della conoscenza dove sono riprodotti in scala i monumenti, gli animali e l'intero territorio del Parco Nazionale del Gran Sasso e dei Monti Laga; il Parco Regionale dei Castelli Romani; comunità montana Alto Chiascio.



Fonte: Pro Loco coinvolte nel progetto – Marzo 2017

In base ai dati raccolti dai volontari della Pro Loco, possiamo notare che i beni culturali territoriali sono totalmente fruibili solo per il 65%, lo sono parzialmente per il 25% e non lo sono affatto per il 10%. Il 10% delle risorse culturali non possono essere usufruite in quanto in uno stato di abbandono o di degrado.

Manifestazioni ed eventi

Le Associazioni Pro Loco da sempre sono le principali custodi dei tesori dell'arte e delle tradizioni popolari: dalle ballate ai canti dialettali, alle ricette e alla gastronomia popolare. Ricercare, mantenere e soprattutto valorizzare queste memorie promuovendo manifestazioni, feste, iniziative, eventi di ogni genere alla continua scoperta di suggestioni e di itinerari che mettano in luce tutte le bellezze, le bontà naturali nonché la genuinità dei prodotti della terra, è da sempre stato il principale obiettivo di tutte le Pro Loco d' Italia.

Sta di fatto che in un territorio comunale, provinciale, regionale, come quello preso in esame nel presente progetto, gli eventi e le manifestazioni più significative sono proprio quelle promosse dalle Pro Loco fin ora menzionate che rappresentano, ovviamente, la continuità rispetto alle iniziative promosse da Enti privati o pubblici.

Questi dati emergono ancora una volta dalla tabella prevista dalla Scheda Informativa alla colonna che riporta l'Ente che di fatto realizza l'evento. In questa tabella sono venuti fuori altri dati utili per individuare eventuali azioni e attività progettuali; dati che ritroviamo nei grafici che di seguito si riportano e che sono riferiti a:

- ✓ stagionalità delle manifestazioni
- ✓ visite guidate organizzate in occasione delle manifestazioni.
- ✓ numero della manifestazioni rilevanti nell'anno
- ✓ valenza della manifestazioni
- ✓ affluenza media annuale alle manifestazioni

Stagionalità delle manifestazioni

La maggior parte delle manifestazioni, per un valore percentuale del 65%, organizzate nell'ambito

territoriale oggetto di disamina sono programmate nel periodo estivo, per cui un afflusso rilevante di visitatori si ha soltanto in alcuni periodi, non consentendo un'adeguata conoscenza del territorio, un'adeguata movimentazione economica e una fruizione dei beni culturali e dei servizi territoriali costante durante tutto l'arco dell'anno.

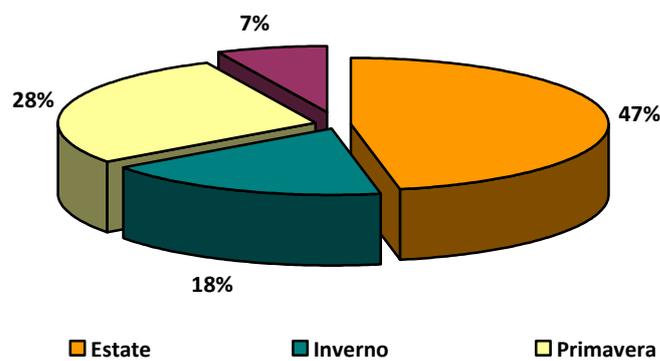
Visite guidate previste in occasione di eventi

In base ai dati reperiti, si può notare che sul totale delle manifestazioni realizzate, sono organizzate visite guidate durante le stesse per un valore pari al 32%. Sono presenti comuni in cui le visite non sono proprio previste come nei comuni di Fiumicino, Minturno e Priverno.

Numero della manifestazioni rilevanti nell'anno

Nel grafico che segue si evince che la maggior parte delle manifestazioni vengono organizzate soprattutto nel periodo estivo (62%) mentre pochissime sono le manifestazioni e gli eventi organizzati nel periodo autunnale (solo l' 8%) mentre primavera e inverno si equivalgono (15%).

Manifestazioni ed eventi organizzati durante l'anno (dato in %)



Fonte: Pro Loco coinvolte nel progetto – Marzo 2017

Valenza Manifestazioni

Nel grafico sono riportati i dati sulla valenza delle manifestazioni più significative organizzate nel corso dell'anno. Le 300 manifestazioni organizzate nel territorio in questione si possono così ripartire: 7% di interesse nazionale, 15% regionale, 20% provinciale, il 47% comunale e l'11% di carattere internazionale.



Affluenza media annuale delle manifestazioni

Come si evince dal grafico, l'affluenza più alta si ha in occasione di manifestazioni a carattere regionale

ed internazionale. Su un flusso turistico di circa 736.350 persone, circa il 12% arriva in occasione di manifestazioni a carattere nazionale, il 17,5% per quelle regionali, il 24% per quelle provinciali, il 30% per quelle comunali ed il 16,5% per quelle internazionali.



Analisi SWOT

Attraverso questo quadro del territorio è stato possibile fare un'analisi riassuntiva, "la SWOT Analysis", dalla quale individuare i punti di forza del territorio, i punti di debolezza su cui intervenire e, conseguentemente, fissare gli obiettivi del progetto, nonché le opportunità e le minacce.

Le informazioni rilevate dalle Schede Informative curate dalle diverse Pro Loco e dai volontari del Servizio Civile, sono state incrociate con specifici dati ricavati sia dagli istituti nazionali (Istat, DemoIstat, Osservatori Economici Regionali, Enti per il Turismo) sia dai diversi *Partner* individuati per il presente progetto.

Punti di Forza

1. Presenza di numerosi beni culturali, sia materiali che immateriali
2. Forte incidenza del settore dell'artigianato e del commercio nell'economia globale del territorio
3. Copertura di servizi socio-assistenziali
4. Organizzazione di eventi culturali di notevole importanza
5. Vicinanza a Roma

Punti di Debolezza

1. Manifestazioni per lo più concentrate in alta stagione
2. Poche visite guidate in occasione di eventi culturali
3. Il flusso di visitatori, in occasione di eventi, inferiore alle aspettative
4. Invecchiamento della popolazione (solo il 15 % di giovani si trova al di sotto dei 17 anni)
5. Segnaletica scarsa e poco visibile per quanto attiene i "Servizi"
6. Carenza di sportelli informativi per i giovani

Opportunità	Minacce
<ol style="list-style-type: none"> 1. Presenza di Partner qualificati 2. L'esistenza di manifestazioni di carattere internazionale e nazionale di grande richiamo che permettono di accogliere visitatori appassionati di culture locali 3. Cittadinanza attiva 4. Testimonianze di antichi mestieri, oggi meccanizzati 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Beni di proprietà privata 2. Perdita dell'identità locale 3. Difficoltà burocratiche nella ricerca dei "dati" 4. Scarsa disponibilità di manodopera giovanile istruita, a causa del decremento della popolazione 5. <u>Vicinanza a Roma</u>

L'analisi mette in luce aspetti negativi, come l'invecchiamento della popolazione, la scarsa attenzione al mondo giovanile - osservabile dalla presenza di un solo Forum e dall'assenza degli sportelli informativi loro dedicati- la scarsità o, in alcuni casi l'assenza, delle visite guidate durante le manifestazioni e la vicinanza a Roma.

Questo elemento compare sia nei punti di Forza sia in quelli di Debolezza, perché la vicinanza a Roma prospetta la possibilità di veicolare il turismo culturale verso i territori dei comuni interessati dal presente progetto, prospettiva però il più delle volte disattesa in quanto le grandi masse difficilmente si spostano nei territori limitrofi, che vengono intesi solo come luoghi di passaggio.

Intervenire su tutte le debolezze individuate, in soli dodici mesi (tempo a disposizione per il presente progetto di SERVIZIO CIVILE) è concretamente impossibile, per cui sono state individuate delle priorità che riguardano due specifiche debolezze:

Manifestazioni per lo più concentrate in alta stagione

L'elevata concentrazione in alta stagione delle manifestazioni organizzate nell'ambito territoriale oggetto di disamina è un problema, in quanto la movimentazione di persone avviene soltanto in alcuni periodi dell'anno, non consentendo un'adeguata conoscenza del territorio e un'adeguata movimentazione economica durante tutto l'arco dell'anno; concentrandosi inoltre le manifestazioni nel periodo estivo diventa più complesso fruire dei beni culturali territoriali in maniera puntuale durante altri periodi dell'anno.

Quindi destagionalizzare le manifestazioni diventa un obiettivo essenziale per un'ottimale fruizione dei beni culturali e per una più approfondita conoscenza del territorio.

Poche visite guidate in occasione di eventi culturali

Prevedere visite guidate in occasione delle manifestazioni che si organizzano nell'ambito territoriale oggetto di disamina andrebbe ad influire sull'incremento del flusso di visitatori; progettare servizi intesi alla cura degli stessi, offrendo l'inconsueto, la curiosità, gli elementi che caratterizzano lo specifico territorio consentirebbe di veicolare nuovi flussi di visitatori, captandone anche dal circuito più strettamente romano.

Il superamento di tali debolezze rappresenta, per questi comuni, un obiettivo di grande rilevanza, il punto di partenza per avviare un processo virtuoso di crescita che a partire dal settore culturale coinvolga anche la società e il settore economico locale.

DESTINATARI E BENEFICIARI

I *destinatari* di questo progetto possono considerarsi tutti quei beni culturali materiali ed immateriali presenti nel territorio comunale delle pro loco partecipanti al progetto ed individuati puntualmente dai Volontari del Servizio Civile e dai soci volontari stessi delle Pro Loco coinvolti nell'elaborazione delle schede informative.

Saranno prese in considerazione le seguenti testimonianze culturali materiali:

Provincia di Frosinone

L'abbazia di Cassino, il Monastero di S. Nicola ed il monastero di Ambrifi di Castro dei Volsci, le antiche Terme di e le chiese di Fiuggi, il Castello di Torrice, la chiesa dell'Assunta di Vallerotonda, l'Abbazia con annesso museo archeologico di Veroli, la chiesa di Santa Maria Assunta in Cielo di Villa Santo Stefano, la Cattedrale e La Collegiata romano.-gotica e le ottocentesche fontane di Alatri.

Provincia di Latina

Il Castello e la Torre dei Molini di Minturno, l'Abbazia di Fossanova di Priverno, il Monastero di San Salvatore di Roccasecca dei Volsci, il Castello Baronale di Maenza.

Provincia di Viterbo

Il Borgo Medioevale di Vetralla; le chiese (Collegiata, San Giovanni Decollato etc) a Vignanello, L'eremo di Sant' Erasmo e la chiesa dei SS. Erasmo e Leonardo a Roccagorga.

Provincia di Roma

Il Palazzo Sforza Cesarini di Ardea, il palazzo Pamphily – la chiesa di S. Maria Maggiore ed il Santuario della Madonna del Gonfalone il convento di S. Angelo dei Frati Minori di Valmontone, il palazzo Rospigliosi con annesso museo di Zagarolo, le ville imperiali della città di Anzio, la Cattedrale e le chiese di Civitavecchia, il Teatro Imperiale e la Rocca di Colleverde di Guidonia; la Chiesa di San Pietro ed il palazzo Sforza di Ardea, la necropoli con annessa Basilica di Fiumicino, la Basilica di Nostra Signora delle Grazie di Nettuno, il santuario della Madonna del Buon Consiglio a Genazzano.

Provincia di Rieti

I Borghi (tra i più belli d'Italia) di Castel di Tora, Cantalice, le Chiese di S.Felice e della Madonna Pace di Cantalice, le Chiese di S. Agostino e Sant'Emidio di Castel di Tora, il Santuario con la Chiesa di San Giacomo a Poggio Bustone.

Dalla lettura del territorio si evince, quindi, la necessità di un intervento specifico, da svilupparsi grazie al presente progetto, che vedrà come attori protagonisti i giovani in servizio civile, che lavoreranno sulla riscoperta delle loro radici, valorizzando i beni culturali materiali del territorio di appartenenza, destinatario dell'intervento progettuale.

In particolare il presente progetto coinvolgerà gli enti partner, gli alunni e studenti delle scuole (specie quelle partner), per mettere in rete e promuovere il contenuto culturale delle loro ricerche.

La valorizzazione culturale del territorio di appartenenza, destinatario dell'intervento progettuale, specie nella sua popolazione residente nella fascia di età 0-14 anni e oltre i 65 anni, sarà studiato e rappresentato anche attraverso approfondimenti ed azioni misurabili sui beni culturali riportati sopra.

Beneficiari

Il raggiungimento degli obiettivi progettuali, sarà "leggibile" quando si potrà rilevarne il riscontro positivo anche presso i beneficiari indiretti del presente progetto, rappresentati nel nostro caso dagli Enti pubblici e privati (tutti i comuni dell'area) e da tutti coloro che fruiranno dei risultati raggiunti grazie al lavoro dei volontari che operano nelle sedi di progetto di servizio civile.

Infine sarà tutta la comunità territoriale a beneficiare delle azioni progettuali per l'accresciuta conoscenza, che tale iniziativa creerà nei giovani e presso le agenzie formative pubbliche.

Sarà, inoltre, effettuata dai volontari idonea attività di promozione e sensibilizzazione del progetto e delle attività previste, nonché dei fini del SC; a tale proposito i volontari, con l'aiuto dei formatori e degli esperti forniti dai partner della comunicazione delle **testate giornalistiche www.carlozucchetti.it**, "**Move magazine**", "**Numero zero**", predisporranno articoli, newsletter, comunicati stampa e aggiornamenti URL inviati non solo ai partner e agli organi di stampa, ma anche posti a informazione dei cittadini, delle scuole e degli enti pubblici del territorio.

Considerati gli obiettivi progettuali, saranno coinvolti non solo i beneficiari diretti:

- **Enti pubblici e privati (tutti i comuni dell'area e le comunità parrocchiali- per le ricerche che li coinvolgeranno, etc)**
- tutti coloro (**anche i proprietari privati e gli enti anche non profit**) che fruiranno dei risultati raggiunti grazie al lavoro dei volontari che operano nelle sedi di progetto di servizio civile.
- Soprintendenze, scuole associazioni socio-culturali che sono anche in partenariato

ma anche indiretti:

- tutta la **comunità territoriale** beneficerà delle azioni progettuali sia per un'accresciuta conoscenza, sia per le opportunità, anche economiche, che tali iniziative potranno creare verso i giovani e le agenzie formative pubbliche.
- Le scuole di ogni ordine e grado
- Le associazioni culturali e sociali

7) Obiettivi del progetto:

Premessa

L'**UNPLI** è un organismo associativo che raccoglie e coordina le Associazioni Pro Loco su tutto il territorio nazionale. I nostri soci sono tutti volontari, gente comune dalle professioni più diverse, che sceglie di offrire parte del proprio tempo e delle proprie energie (anche professionali) al lavoro dell'Unione e delle pro loco. Il Servizio civile volontario è stata una scelta forte e totalmente condivisa ed esso si è inserito nella nostra struttura organizzativa in modo dirompente e positivo tant'è che lo slogan "Il Servizio Civile una scelta che cambia la vita tua e degli altri" è stato adeguato con " Il Servizio Civile, una scelta che cambia la vita tua e dell'Ente".

Esso ha permesso a tante piccole realtà (molte Pro Loco agiscono in territori minuscoli e spesso disagiati) di misurarsi in ambito nazionale offrendo una concreta possibilità di sviluppo e, soprattutto, di farlo all'interno di una progettazione che favorisce la cittadinanza attiva offrendo, in sintesi, la possibilità di crescere e di essere più efficaci sul territorio nella promozione dei valori dell'appartenenza, della solidarietà sociale, della cultura e delle tradizioni delle nostre popolazioni.

Il presente progetto riguarda, come detto, il settore “*Patrimonio Artistico e Culturale*”, in particolar modo la valorizzazione di storie e culture locali. Questa scelta è legata all’attività di tutela e valorizzazione dei beni culturali che da anni le pro loco portano avanti quotidianamente con passione e con amore incondizionato per la propria terra; il perseguimento di queste azioni esplicitano il senso di appartenenza viscerale ai luoghi di origine e una coscienza civile molto forte.

Questo il comune denominatore di un universo multiforme che rispecchia la realtà italiana, fatta di una grande varietà di paesaggi, di una ricca rete di oggetti d’arte e di testimonianze storiche, di un contesto a cui da decenni le genti delle pro loco danno vita con il proprio “essere” e con la propria azione.

In queste espressioni di civiltà trova origine l’identità culturale e civile degli Italiani. Il giovane che decide di svolgere un anno di volontariato civile e sceglie di svolgerlo con l’ *UNPLI* ha deciso di difendere l’Italia non con mezzi ed attività militari, ma imparando a conoscere la realtà che lo circonda e quindi imparando ad apprezzarla e a farla apprezzare, impegnandosi a conservarla e a tutelarla. Forse l’articolo più originale della nostra Costituzione repubblicana è proprio quell’articolo 9 che, infatti, trova poche analogie nelle costituzioni di tutto il mondo: “*La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico artistico della Nazione*”. Compito delicato, dunque, quello del giovane volontario chiamato a custodire l’eredità culturale italiana per consentire di trasmetterla alle generazioni future.

Prima, però, di accingersi a questa opera di importanza capitale, che mira alla custodia della memoria storica del popolo italiano, è fondamentale avere chiara coscienza di ciò che si intende per bene culturale.

Il concetto di “bene culturale” ha trovato per la prima volta esplicitazione normativa in campo internazionale nella Convenzione per la protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato, tenutasi a L’Aja nel maggio 1954.

Tale Convenzione all’articolo 1 riporta la seguente definizione di bene culturale:

- i beni, mobili o immobili, di grande importanza per il patrimonio culturale dei popoli, come i monumenti architettonici, di arte o di storia, religiosi o laici; i siti archeologici; i complessi di costruzioni che, nel loro insieme, offrono un interesse storico o artistico; le opere d’arte; i manoscritti, libri ed altri oggetti d’interesse artistico, storico o archeologico, nonché le collezioni scientifiche e le collezioni importanti di libri o archivi o di riproduzioni dei beni sopra definiti;
- gli edifici la cui destinazione principale ed effettiva è di conservare o di esporre i beni culturali mobili definiti al comma a), quali i musei, le biblioteche, i depositi di archivi, come pure i rifugi destinati a ricoverare, in caso di conflitto armato, i beni culturali mobili definiti al comma a);
- i centri comprendenti un numero considerevole di beni culturali, definiti ai commi a) e b), detti “centri monumentali”.

Da allora questo concetto è andato sempre più ampliandosi, fino ad arrivare alla formulazione che di esso si dà nel Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, conosciuto anche come codice Urbani, entrato in vigore il primo maggio 2004.

I beni culturali sono quindi il prodotto della cultura di un popolo, sono la testimonianza materiale e immateriale alla quale si riconosce un valore di civiltà, specificando che “*il patrimonio immateriale o intangibile è definito dall’UNESCO come l’insieme delle manifestazioni culturali, tradizionale e popolari, e cioè le creazioni collettive provenienti da una comunità, basate sulla tradizione*”.

La Convenzione Internazionale per la Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale prevede ampie

categorie di beni all'interno delle quali individuare singoli beni culturali inerenti a questo Patrimonio culturale, che siano nello stesso tempo sia tradizionali sia viventi: le tradizioni orali, le lingue, le arti performative, le pratiche sociali e rituali, le conoscenze e le pratiche che riguardano la natura e l'universo, le conoscenze e le abilità artigiane e gli spazi ad essi associati, che le comunità, i gruppi e anche gli individui riconoscono come parte del loro Patrimonio culturale.

Nella sua articolazione, il Patrimonio Culturale Immateriale da salvaguardare si caratterizza per:

- essere trasmesso di generazione in generazione;
- costantemente ricreato dalle comunità e dai gruppi in stretta correlazione con l'ambiente circostante e con la sua storia;
- permette alle comunità, ai gruppi nonché alle singole persone di elaborare *dinamicamente* il senso di appartenenza sociale e culturale;
- promuove il rispetto per le diversità culturali e per la creatività umana;
- diffonde l'osservanza del rispetto dei diritti umani e della sostenibilità dello sviluppo di ciascun paese.

Queste testimonianze, quindi, sono un *bene* assolutamente *irrinunciabile* per le comunità, in quanto trasmettono quei valori legati alla cultura dei popoli, nonché alla propria identità. Sono la memoria storica di ognuno di noi e rispondono ad un bisogno di conoscenza dell'origine di ciò che è parte integrante di noi stessi. Sono i custodi dell'inconscio collettivo la fonte del nostro benessere psichico e come tali, la loro distruzione porta alla perdita dell'*io* e del *noi*. La conservazione, quindi, intesa non come "manutenzione", ma come "finalità" alla quale tendere per tramandare ai posteri i beni espressione di civiltà; un'azione compiuta nel presente ma finalizzata al futuro, che mira a valorizzare cioè ad utilizzare senza consumo il patrimonio culturale, riconoscendo il valore di ciò che è arrivato ai nostri giorni senza distinzioni temporali.

OBIETTIVO GENERALE

L'obiettivo fondamentale che si propone il progetto "I BENI CULTURALI MATERIALI NELL'IDENTITÀ DEL LAZIO-anno 2017 FASE 2" mira alla conoscenza, alla valorizzazione e alla promozione dei beni culturali materiali presenti sul territorio dei comuni aderenti al progetto, portando la fascia giovane della popolazione locale alla riappropriazione della memoria storica collettiva e alla riscoperta dei luoghi mediante la rilettura del territorio, per fare in modo che essi diventino a loro volta mediatori di conoscenze verso un pubblico ampio.

Con l'impiego dei volontari di servizio civile, sarà possibile accrescere la coscienza delle potenzialità del territorio e raggiungere un livello più alto di conoscenza dello stesso e dei beni culturali da parte della popolazione, ma soprattutto da parte dei giovani, attraverso strumenti che rendano visibili e fruibili i beni del territorio durante tutto l'arco dell'anno con azioni informative esterne mediante i siti delle associazioni pro loco aderenti al progetto, newsletter, comunicati stampa, incontri ecc. avvalendosi dei partner istituzionali, specie quelli della comunicazione: le testate giornalistiche www.carlozucchetti.it, "Move magazine", "Numero zero"

NELLO SPECIFICO IL PROGETTO SI PONE I SEGUENTI OBIETTIVI:

Valorizzare i Beni culturali locali

- A. favorendo una destagionalizzazione delle manifestazioni
- B. promuovendo e organizzando visite guidate durante le manifestazioni

Operare per raggiungere questi obiettivi consentirebbe di veicolare nuovi flussi di visitatori, captandone anche dal circuito più strettamente romano e al contempo mantenendo una propria autonomia.

Su tali obiettivi le Pro Loco afferenti al progetto dovranno misurarsi, mentre assume grande rilevanza il ruolo che svolgerà la sede capofila, l'UNPLI LAZIO, unica interlocutrice presso i referenti istituzionali che dispongono dei mezzi economici e che stabiliscono le politiche territoriali dell'area interessata dalla proposta in atto.

Ovviamente la possibilità che gli obiettivi che ci proponiamo di realizzare non siano raggiunti in maniera completa e totale nell'arco di soli dodici mesi, è un'ipotesi reale. Per quanto riguarda le Pro loco ed i Volontari del Servizio Civile Nazionale l'impegno sarà totale, anche se limitato dal tempo a disposizione, ma bisognerà tener conto anche di altri fattori che potrebbero intervenire ad ostacolare la realizzazione totale del progetto.

Vincoli

Gli Obiettivi di cui sopra, grazie alla partecipazione dei Volontari del Servizio Civile, la collaborazione dei Partner individuati, la disponibilità degli Enti pubblici e privati, potranno essere raggiunti non senza difficoltà e problematiche:

- 1) mancanza/scarsità di dati circa l'accessibilità dei singoli siti
- 2) diffidenza dei proprietari privati
- 3) problematiche legate alla disponibilità degli Enti Pubblici ad appoggiare le *strategie pubblicitarie* elaborate
- 4) carenza di *personale qualificato* per assistere i visitatori
- 5) passaggi burocratici ai quali prima o poi i volontari dovranno sottostare per ottenere notizie utili per il proprio lavoro.

Molto spesso gli Enti pubblici o privati che gestiscono l'organizzazione delle manifestazioni, non accettano cambiamenti di strategia a livello pubblicitario, quindi a volte potremmo trovare delle difficoltà nelle nostre azioni programmate, indipendentemente dal nostro impegno o dalla validità delle ipotesi formulate. In più, spesso ci si trova in piccole realtà che non vedono coinvolte figure professionali specifiche nell'accoglienza e nella guida del visitatore alla visita del territorio. A questo potremmo parzialmente provvedere attraverso la formazione dei volontari di servizio civile.

Ovviamente in dodici mesi di attività non sarà possibile raggiungere il 100% di potenzialità e risolvere le problematiche esistenti, come non sarà possibile che in un anno tutti i residenti acquistino coscienza delle potenzialità di sviluppo culturale del proprio. Ciò non solo per il breve tempo a disposizione, ma anche per i vincoli sopra indicati.

I vincoli costituiscono un ostacolo alle attività programmate e, anche se non è possibile quantizzarli in termini numerici, il loro effetto negativo sul risultato finale del progetto, potrebbe influire significativamente sulle previsioni stigmatizzate dagli obiettivi specifici individuati.

Sta di fatto che l'obiettivo del presente progetto prevede un miglioramento della situazione di partenza riportata negli indicatori che sono stati presi come riferimenti oggettivi, nonostante i vincoli previsti.

A. Destagionalizzazione delle manifestazioni

Il territorio preso in considerazione nel presente progetto vede la presenza di 300 manifestazioni storico culturali che si articolano in locali (47%), provinciali (20%), regionali (15%), nazionali (7%), internazionali (11%) concentrate per lo più nella stagione estiva.

Attraverso questo progetto si intende destagionalizzare le manifestazioni non concentrandole soltanto in alta stagione; è necessario spostare i flussi anche in periodi dell'anno diversi dall'estate al fine di favorire un'ottimale fruizione dei beni culturali, una più approfondita conoscenza del territorio, nonché un'adeguata movimentazione economica in ambito locale durante tutto l'arco dell'anno.

Tale destagionalizzazione non potrà essere svolta senza una collaborazione stretta con enti locali e privati che risultano essere coinvolti nelle manifestazioni stesse.

Questo tema verrà affrontato mediante tavoli di concertazione tra Pro Loco, Enti e privati per poter mettere in moto un "*virtuoso meccanismo*" che porterà le manifestazioni ad essere sempre più diffuse durante tutto l'arco dell'anno rispetto alla situazione di partenza.

L'obiettivo mira a destagionalizzare il 20% delle manifestazioni.

Considerato che le manifestazioni di maggiore livello si trovano in comuni in cui sono presenti anche dei servizi aggiuntivi (alberghi, ristoranti, bed & breakfast, etc) bisognerà incentivare anche l'iniziativa privata affinché contribuiscano alla buona riuscita dell'impresa, offrendo i propri servizi in tutte le stagioni.

B. Promozione/realizzazione di visite guidate

Prevedere visite guidate in occasione delle manifestazioni che si organizzano nell'ambito territoriale oggetto di disamina andrebbe ad influire sull'incremento del flusso di visitatori; progettare servizi intesi alla cura degli stessi, offrendo l'inconsueto, la curiosità, gli elementi che caratterizzano lo specifico territorio consentirebbe di veicolare nuovi flussi di visitatori, captandone anche dal circuito più strettamente romano e concorrerebbe a favorire la promozione e la valorizzazione dei beni culturali.

Questo progetto essendo limitato nel tempo, non potrà verificare questo aumento, **ma l'obiettivo minimo che ci si pone in 12 mesi è quello di organizzare un servizio guide laddove manca, migliorarlo ed aumentarlo durante quelle manifestazioni che già lo prevedono.**

Risultati attesi

I risultati attesi, strettamente connessi con gli obiettivi individuati, sono:

- ✓ crescita sociale, culturale ed economica del territorio
- ✓ aumento del senso di appartenenza e di maggiore impegno sociale
- ✓ formazione di esperti nel settore "cultura".

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Il progetto “I BENI CULTURALI MATERIALI NELL’IDENTITA’ DEL LAZIO-anno 2017 FASE 2” intende realizzare azioni che favoriscano il raggiungimento dell’obiettivo indicato al box 7:

L’obiettivo fondamentale che si propone il progetto “I BENI CULTURALI MATERIALI NELL’IDENTITA’ DEL LAZIO-anno 2017 FASE 2” mira alla conoscenza, alla valorizzazione e alla promozione dei beni culturali materiali presenti sul territorio dei comuni aderenti al progetto, portando la fascia giovane della popolazione locale alla riappropriazione della memoria storica collettiva e alla riscoperta dei luoghi mediante la rilettura del territorio, per fare in modo che essi diventino a loro volta mediatori di conoscenze verso un pubblico ampio.

Il progetto mira a rendere il territorio coinvolto nel progetto autonomo e capace di sviluppare le proprie attitudini mediante la valorizzazione delle bellezze artistiche, archeologiche, storiche e folkloristiche. L’elaborazione delle manifestazioni culturali è la rappresentazione dell’identità che le comunità vogliono trasmettere all’esterno, quindi a quei visitatori che si recano in quei luoghi e che partecipano agli eventi. Senza alcuna guida (sia essa scritta o rappresentata da persone) che spieghi e illustri il senso culturale dell’evento a cui si partecipa e che illustri i luoghi in cui esso si svolge, il visitatore non potrà mai apprezzare ciò a cui sta assistendo.

Sarà, quindi, compito delle Pro Loco preparare i giovani ad accompagnare i fruitori alla scoperta del territorio e predisporre gli opuscoli informativi, occupandosi di promuovere il servizio e di diffondere i materiali preparati, sia attraverso i numerosi canonici mezzi pubblicitari sia attraverso forme di comunicazione favorite dalle nuove tecnologie.

Nel mentre, le azioni di valorizzazione e di promozione (in particolare si fa riferimento alle visite guidate, alla produzione di materiale informativo e alla destagionalizzazione degli eventi) potranno più facilmente essere attuati grazie all’utilizzazione delle risorse strumentali ed economiche messe a disposizione dalle Pro Loco, dall’UNPLI nelle sue varie articolazioni (Nazionale, Regionale, Provinciale), agli Enti Partner del progetto e dalle risorse umane costituite dai volontari delle associazioni e quelli del servizio civile, che in tal modo contribuiranno alla difesa del patrimonio storico, artistico, archeologico, etno-antropologico e paesaggistico della nostra nazione.

Sulla scorta degli obiettivi individuati al box 7, viene descritto in questa parte il piano di interventi e di attività programmate in dodici mesi; gli obiettivi come sopra ribadito sono:

A. Destagionalizzazione delle manifestazioni

B. Promozione/realizzazione di visite guidate

Le attività e le azioni connessi agli interventi di cui sopra si svolgeranno in contemporanea, prevalentemente presso le sedi delle Pro Loco ed in parte presso le sedi dei Partner individuati. Tutte le attività previste dal seguente progetto saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009 n.106 e di quella relativa al settore cultura.

a) Destagionalizzazione delle manifestazioni

Nel territorio preso in considerazione, le ricchezze culturali, storiche e folkloriche sono davvero numerose, come la tendenza a trasformarle in eventi, dimostrata dalle 300 manifestazioni che si svolgono sul territorio, con l'unico neo della stagionalità delle stesse, la maggior parte delle manifestazioni infatti sono previste nel periodo estivo.

Queste rappresentano una vera e propria ricchezza per il territorio, non solo dal punto di vista del mantenimento dei legami con il passato, ma anche in vista del futuro, specialmente dal punto di vista dell'economia, che potrà sicuramente trarre giovamento da una programmazione su base annuale dei vari eventi.

In questa parte del progetto, come sopra citato, vengono riportate schematicamente (per una facile lettura) le attività e le fasi di attuazione che si susseguono nell'arco dell'attuazione del progetto, in cui saranno impegnati soprattutto i volontari del servizio civile assegnati.

Nel prospetto che segue si parte dal terzo mese in quanto i primi due mesi posso dirsi "propedeutici" a tutte le altre attività:

- ✓ *primo mese*: accoglienza dei volontari, conoscenza dell'Ente quindi della Pro Loco, della sua sede, della sua organizzazione amministrativa e dei rapporti istituzionali;
- ✓ *secondo mese*: predisposizione degli strumenti operativi, pianificazione del lavoro, definizione dei ruoli, conoscenza della legislazione regionale in materia di beni culturali ed ambientali etc;

Azione	Attività	Fasi di attuazione	Periodo
1	Approccio con le diverse realtà territoriali	Ricerca sui beni culturali e sulle manifestazioni culturali che si svolgono sul territorio. In questa prima fase sarà di grande aiuto la collaborazione degli Enti Partner: Comune di Vetralla, Comune di Sant'Elia Fiumerapido, Comune Villa Santo Stefano, Comune di Castro dei Volsci, Comune di Arsoli, Museo delle Tradizioni Musicali di Arsoli, Comune di Itri, Comune di Minturno, Comune di Roccasecca dei Volsci, Comune di Vallerotonda, Comune di Veroli, Comunità montana del Turano, Ente Parco Riviera d'Ulisse, Istituzione Palazzo Rospigliosi Ente strumentale del Comune di Zagarolo per l'organizzazione di attività culturali. Questi partner, insieme ad altri che intervengono in altre fasi del progetto, costituiscono una RETE organizzata in maniera tale che tutti daranno il loro contributo al momento giusto e nella giusta misura.	<i>Terzo mese</i>
2	Verifica stato di conservazione delle risorse culturali	Attraverso dei sopralluoghi i volontari, accompagnati dall'OLP, faranno conoscenza delle risorse culturali presenti sul territori, delle iniziative, attività, manifestazioni consolidate nel territorio comunale e provinciale (verificando la tipologia, la stagionalità, i servizi offerti, come ad es. le visite guidate, la valenza, l'affluenza di pubblico, etc). In questa attività vi sarà l'affiancamento dei Partner del progetto.	<i>Quarto mese</i>
3	Primo Monitoraggio	Report delle attività svolte con l'OLP ed eventualmente i Partner del progetto.	<i>Quarto mese (alla fine del mese)</i>
4	Analisi dell'organizzazione delle manifestazioni	I volontari, insieme all'OLP, potranno accedere alle informazioni, sulla scorta del materiale raccolto, circa l'organizzate delle manifestazioni, per poter proporre una destagionalizzazione di quelle esistenti o per poterne proporre di nuove. In questa fase collaboreranno i Partner, tra cui Stampissima	<i>Quinto mese</i>
5	Reti a sostegno del progetto	Concertazione con il comune, le scuole, i privati e le associazioni culturali presenti sul territorio (Partner del progetto) per fissare possibili strategie ed obiettivi comuni tese a qualificare le attività già consolidate negli anni e a porre in essere altre	<i>Sesto mese</i>

		iniziative di grosso spessore. Il tavolo di concertazione mira anche ad incrementare la promozione del territorio e delle manifestazioni che in esso si svolgono, una loro programmazione su base annuale, nonché strategie pubblicitarie e di diffusione delle manifestazioni.	
6	Nuove guide culturali	A prescindere dal numero di guide abilitate nelle provincia, saranno organizzati corsi per formare giovani su tale professionalità. Questi corsi non abiliteranno il giovane alla professione di guida, ma servirà loro per conoscere il territorio e affiancare le guide abilitate.	<i>Sesto – ottavo mese</i>
7	Piano di comunicazione, diffusione e promozione delle azioni programmate	I volontari prenderanno contatti con la stampa (in particolare con: le testate giornalistiche www.carlozucchetti.it , “Numero zero” per la divulgazione delle iniziative intraprese; informeranno gli enti turistici preposti e le agenzie di viaggio utilizzando il materiale a disposizione	<i>Settimo mese</i>
8	Produzione materiale promozionale	I volontari, supportati dall’OLP, sulla scorta del “materiale” esistente e con il supporto degli esperti messi a disposizione, dalla testata giornalistica “Move magazine”, partner del progetto, procederanno alla redazione di opuscoli, brochure sulle manifestazioni, sui beni culturali oggetto del presente progetto.	<i>Ottavo – nono mese</i>
9	Secondo Monitoraggio	Report delle attività svolte con l’OLP ed eventualmente i Partner del progetto.	<i>Ottavo mese (fine mese)</i>
10	Stampa e diffusione materiale promozionale	Una volta stampato, il materiale promozionale viene divulgato e buona parte conservato presso le sedi di Pro Loco per l’occorrenza (potrà essere utile, ad esempio, in occasione delle visite guidate). In questa fase forniranno il loro contributo le testate giornalistiche www.carlozucchetti.it , “Move magazine”, “Numero zero”	<i>Decimo mese</i>
11	Verifica dei risultati	In questa fase si farà il punto sul lavoro eseguito, risultati attesi, materiale prodotto.	<i>Undicesimo mese</i>

b) Promozione/realizzazione di visite guidate

Unitamente alla cura della pianificazione delle manifestazioni bisognerà cercare di creare un’accoglienza adeguata per tutti i visitatori siano essi locali e non. Quindi se da un lato occorrerà pubblicizzare gli eventi attraverso i mezzi di comunicazione (radio, giornali, tv locali oppure mediante i canali internet), dall’altro sarà necessario mettere appunto visite guidate nonché del materiale illustrativo.

Vediamo ora quali azioni ed attività sono previste per raggiungere l’obiettivo prefissato.

Così come per il precedente obiettivo, nel prospetto che segue la prima azione specifica viene attuata a partire dal terzo mese.

C’è da precisare, inoltre, che le azioni di questo obiettivo vengono seguite dagli stessi volontari del precedente obiettivo, diversificando l’impegno nell’arco della giornata, o della settimana.

Azione	Attività	Fasi di attuazione	Periodo
1	<i>Approccio con le realtà territoriali</i>	Questa azione di censimento delle manifestazioni che si svolgono sul territorio è per lo più la stessa prevista dal precedente obiettivo, cambia solo la finalizzazione. In questo caso, conoscere le manifestazioni nei loro punti di forza serve per elaborare un'adeguata strategia pubblicitaria.	<i>Terzo mese</i>
2	<i>Verifica normative di riferimento e finanziamenti</i>	Questa azione è rivolta soprattutto ai privati che potrebbero non essere a conoscenza di eventuali finanziamenti per essere partner nella realizzazione delle manifestazioni.	<i>Terzo mese (in contemporanea all'azione n. 1)</i>
3	<i>Tavolo di concertazione (Rete di concertazione)</i>	Le Pro Loco si faranno promotrici di un tavolo di concertazione tra enti pubblici e privati per individuare un piano di interventi per una più efficace strategia pubblicitaria, fissando anche le priorità e le tempistiche. In questa fase collaboreranno quei Partner individuati e qualificati.	<i>Quarto mese</i>
4	<i>Censimento strutture di accoglienza alberghiera ed extra alberghiera.</i>	Per attirare visitatori bisogna offrire un pacchetto in cui sono previsti tutta una serie di servizi: guide, alberghi, ristoranti e strutture di accoglienza. Tutte queste specifiche informazioni, ovviamente, andranno segnalate nelle guide elaborate dai ragazzi per le varie manifestazioni. Al riguardo verrà utilizzata la collaborazione dei Comuni di Vetralla, di Sant'Elia Fiumerapido, di Villa Santo Stefano, di Castro dei Volsci Comune di Itri, di Minturno, di Roccasecca dei Volsci, di Vallerotonda, di Veroli e dell'Associazione no-profit Confartigianato "Imprese Frosinone"	<i>Quarto mese</i>
5	<i>Primo Monitoraggio</i>	Report delle attività svolte con l'OLP ed eventualmente i Partner del progetto.	<i>Quarto mese (fine mese)</i>
6	<i>Visite guidate</i>	A partire da questo periodo le Pro Loco promuoveranno, oltre quelle già previste, visite guidate in occasione di eventi culturali organizzati nel territorio. Tali visite saranno estese anche agli alunni delle scuole elementari e medie del territorio (non collegate alle manifestazioni).	<i>Dal quinto all'undicesimo mese</i>
7	<i>Coinvolgimento delle piccole imprese</i>	Per invitarle a produrre linee speciali per ogni manifestazione (gadget e souvenir).	<i>Dal quinto al settimo mese</i>
8	<i>Elaborazione di materiale web</i>	Per la realizzazione di siti internet e pagine web dedicate alle manifestazioni bisognerà raccogliere e preparare del materiale specifico. Un contributo valido sarà offerto dalle testate giornalistiche individuate come partner del progetto.	<i>Ottavo mese</i>
9	<i>Secondo Monitoraggio</i>	Report delle attività svolte con l'OLP ed eventualmente i Partner del progetto.	<i>Ottavo mese (fine mese)</i>
10	<i>Contatti con la stampa</i>	Verrà creato un ufficio stampa addetto a contattare i mezzi di comunicazione a vari livelli, dai quotidiani, alle tv, ai siti internet. Ovviamente, i primi mezzi di comunicazione saranno le testate giornalistiche www.carlozucchetti.it , "Numero zero", "Move magazine"	<i>Nono, decimo, undicesimo mese</i>
11	<i>Verifica risultati</i>	In questa fase si farà il punto sul lavoro eseguito, sui risultati	<i>Undicesimo mese</i>

Dai prospetti di cui sopra appare chiara la congruità tra le attività che si andranno a realizzare e gli obiettivi del progetto, tutto a vantaggio della migliore coerenza di sviluppo del progetto stesso, condizione fondamentale per la sua concreta attuazione.

Il diagramma di Gantt sotto riportato afferisce a tutti i momenti dell'attività del progetto e dei volontari e si sviluppa per tutta la durata del progetto/iniziativa.

Per attività si intendono quegli aspetti operativi che denotano una certa omogeneità al loro interno, che possono essere definiti da un risultato/prodotto preciso, che hanno un arco temporale definibile e le cui risorse fisiche e umane da impiegare siano chiaramente identificabili. Sono da considerarsi tali: gli incontri o i seminari, la progettazione di siti Internet, la predisposizione di questionari, la preparazione di un corso di formazione, la realizzazione del corso stesso, le attività di disseminazione dei risultati, l'effettuazione di studi o ricerche, la predisposizione di una banca dati, il lavoro di ricerca e catalogazione, gli incontri con Enti pubblici – provati- Partner, la produzione di materiale didattico, guide informative, depliant, ecc.

Le attività di gestione e di amministrazione che si effettuano in maniera costante durante tutta la durata del progetto/iniziativa, non sono state riportate in diagramma, ma è naturale che esse siano talmente continue ed importanti da essere presenti in tutte i momenti formativi e operativi.

In dettaglio:

-La **fase 1** è quella più delicata: in questo mese il volontario avrà il primo approccio con la Sede assegnata, conoscerà la Pro Loco, il Presidente, il Consiglio Direttivo, i socie e, soprattutto, l'Operatore Locale di Progetto, il maestro che lo guiderà per tutta la durata del servizio civile e, ovviamente, del progetto.

-La **fase 2** concerne i primi due mesi: riguarda la presentazione del progetto e la pianificazione di tutte le attività progettuali.

-La **fase 3** è riferita alla campagna di promozione e sensibilizzazione del servizio civile. Inizia dal primo mese e termina al dodicesimo mese.

-Le **fasi 4 - 17** (sfondo verde) sono quelle riferite al progetto, dalla programmazione delle varie azione da intraprendere, alla realizzazione delle attività previste, fino ad una verifica finale dei risultati ottenuti (undicesimo mese). All'interno delle celle sono riportate delle lettere (A - B) , corrispondenti agli interventi programmati per i due obiettivi progettuali "A e B", rispettivamente :

A. Destagionalizzazione delle manifestazioni

B. Promozione/realizzazione di visite guidate

-Le **fasi 18-20** sono riferite rispettivamente alla "formazione generale" (dal secondo al quinto mese) ed al "monitoraggio" delle attività formative.

- Le **fasi 19-21** sono, invece, riferite alla "formazione specifica dei volontari" (per tutta la durata del servizio civile) ed al suo "monitoraggio" (così come previsto dal progetto). L'intervento formativo specifico si sviluppa in più fasi attraverso un continuo scambio tra l'esperienza, la professionalità dell'O.L.P. e momenti didattici a cura dei formatori coinvolti (interni ed esterni dell'Ente), nel corso di tutto il periodo in cui i volontari svolgono il servizio.

-La **fase 22** è relativa al “monitoraggio sulle attività”: al termine del quarto ed ottavo mese, il responsabile del monitoraggio dell’UNPLI Nazionale, o comunque un monitore UNPLI accreditato, incontra i volontari per fare il punto sulla situazione: riflettere sull’esperienza acquisita, analizzare i problemi emersi, raccogliere proposte, critiche e domande. In tale occasione vengono somministrati “questionari di autovalutazione”.

-La **fase 23** riguarda la valutazione finale e la verifica dei risultati ottenuti. Al termine del servizio sarà richiesta ai volontari una “relazione conclusiva” nella quale si dovranno evidenziare le criticità e le positività del progetto.

Alcune fasi progettuali, come evidenzia il Diagramma di Gantt, sono complementari o comunque contemporanee; sta di fatto che alcune attività di progetto si svolgono nello stesso periodo, ovviamente in orari e momenti diversi.

FASI	ATTIVITA'	MESI											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	<u>ACCOGLIENZA</u> – Rappresenta per i volontari, la fase conoscitiva dell'Associazione, delle dinamiche con le quali essa si muove: l'organizzazione amministrativa e quella dei rapporti istituzionali												
2	<u>STUDIO PROGETTO- PREDISPOSIZIONE STRUMENTI OPERATIVI</u> - Insieme all'Olp e al responsabile della Pro Loco, i volontari concentrano le attenzioni sul progetto sul quale dovranno lavorare, predisponendo la pianificazione del lavoro, la divisione dei compiti e la definizione dei ruoli, nonché gli strumenti utili al raggiungimento gli obiettivi prefissati.												
3	<u>PROMOZIONE S.C.N.</u> - L'attività enunciata si realizza mediante pubblicazione di articoli su quotidiani e attraverso periodici incontri con le scuole e i partner, sia in fase di intese istituzionali che in coinvolgimenti relativi ad attività formative generali e specifiche. Particolare cura sarà posta nella promozione on line, sui siti Web nazionali/ regionali/ provinciali e nelle singole sedi di attuazione, nonché con depliant, brochure e manifesti. Importante è il ruolo del "Premio Paese Mio" allegato												
4	<u>PRODUZIONE PROGETTO</u> – Censimento delle manifestazioni presenti sul territorio con l'ausilio delle Schede Informative delle singole Pro Loco e con il supporto degli Enti Partner del progetto.			A B									
5	<u>PRODUZIONE PROGETTO</u> – Verifica normative di riferimento e finanziamenti rivolti ai possibili partner privati delle manifestazioni.			B									
6	<u>PRODUZIONE PROGETTO</u> – Censimento strutture di accoglienza alberghiera ed extra alberghiera.				B								
7	<u>PRODUZIONE PROGETTO</u> - Verifica, attraverso sopralluoghi, sullo stato di conservazione delle risorse culturali presenti sul territorio.				A								
8	<u>PRODUZIONE PROGETTO</u> – Tavolo di concertazione (Rete di concertazione)				B								
9	<u>PRODUZIONE PROGETTO</u> – Analisi dell'organizzazione delle manifestazioni					A							

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Valutato che le risorse umane sono strategiche ed essenziali nella realizzazione del progetto e che già gli OLP, gli RLEA, i Selettori, i Monitori, i Formatori per la formazione generale e specialmente i Formatori per la formazione specifica per la loro quantità e qualità (verificabile al box 37 e 38) siano già di per sé sufficienti, si ritiene - in ogni caso - necessario programmare anche l'utilizzazione delle seguenti ulteriori risorse umane che, per competenze, attitudini, conoscenze etc. sono necessarie all'ottimale espletamento delle attività previste dal progetto:

- Addetti Segreteria Nazionale e Dirigenti delle Pro Loco e dell' UNPLI Regionale e Provinciale.

Tali risorse sono complementari in maniera diretta alle risorse umane già inserite in progetto (RLEA, Formatori, OLP, Selettori, Monitori etc) e sono:

N.	Qualifica	Mansioni	Ente di appartenenza
1	Segreteria Nazionale, dipendente: Perrotti Marco	Consulenza, gestione ed organizzazione dei volontari per ogni attività (attestati, certificazioni, documentazioni varie, attività, etc)	<u>UNPLI Nazionale - Servizio Civile</u>
25	Presidenti delle Pro Loco - volontari	Reperimento risorse economiche per la realizzazione del progetto (materiali, consumi, organizzazione, etc)	<u>Pro Loco di</u> <i>(vedi elenco Pro Loco di box 6 pagina 2)</i>
1	Responsabile regionale, volontario: Fanfoni Ernesto	Coordinamento attività e raccolta materiali prodotti, progettazione e realizzazione iniziative con i vari partner regionali, anche per incontri di formazione generale e convegni.	Unpli Lazio
3	Presidenti e Coordinatori Provinciali, volontari: - Rossano Santoli; - Giuseppe Federici; - Ivo Cialdea	Coordinamento e realizzazione attività con partner provinciali e locali, anche per incontri di formazione specifica, convegni etc	Unpli Roma – Rieti - Viterbo
1	Esperto in tutoraggio dei volontari di servizio civile UNPLI, volontaria: - Tiziana Franceschini	Interfaccia dei volontari per risoluzione problemi, assistenza, informazione (in pratica uno sportello di ascolto con disponibilità su tre giorni la settimana e con un numero di telefono fisso a disposizione)	UNPLI Lazio

- Amministratori locali: presidenti di Comunità Montana, sindaci, assessori etc che saranno coinvolti in attività di incontri convegni etc per illustrare finalità e obiettivi della tutela dell'ambiente e dei beni culturali e il ruolo dei rispettivi Enti in tale azione. Il numero in questo momento non è quantizzabile, ma si prevede che ogni Sindaco o Presidente di Ente Locale (o comunque un suo delegato) o Dirigente

scolastico, sarà disponibile in momenti collettivi legati alle iniziative del progetto (stage formativi specifici, presentazioni elaborati progettuali, sintesi di ricerche etc).

- **Esperti dell'assessorato regionale al turismo e ai beni culturali.** Alle Pro Loco e all' **UNPLI Lazio**, grazie alla LR 7/2005, l'articolo 1 riconosce " il valore sociale di tali associazioni liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo. 2. La Regione riconosce, nel quadro della valorizzazione turistica del Lazio, il ruolo delle associazioni pro loco per la custodia e per la promozione dei valori naturali ed artistici di ogni località". L'assessorato al turismo, inoltre, è anche Assessorato ai Beni Culturali per cui, grazia alla interazione in atto, i Dirigenti sono spesso coinvolti in momenti formativi e divulgativi della tutela e promozione del patrimonio artistico, architettonico, ambientale etc. realizzati dall'UNPLI e dalle **Pro Loco del Lazio**. Il numero di dirigenti coinvolti sarà di 3 unità.

- **Esperti messi a disposizione dai Partner del progetto.** Tali esperti saranno utili nei momenti di formazione specifica, nella promozione e nella diffusione delle attività, nella elaborazione di brochure, depliant, realizzazione DVD etc.

Per l'espletamento delle attività previste dal progetto si rendono necessarie le seguenti figure professionali :

N.	Qualifica	Mansioni	Ente di appartenenza
1	Docente storia dell'arte	Informazioni sul patrimonio culturale del territorio e sul suo stato di conservazione	- Partner del Progetto: Viterbo con amore
2	Storico dell'arte	La conoscenza del territorio	Istituti Partner del Progetto: - Istituto comprensivo Statale "Piazza Marconi"; - Istituto comprensivo Statale "Sant'Elia Fiumerapido"
2	Esperto in organizzazione di eventi	Promoter di attività, eventi di grosso spessore	Esperti messi a disposizione dal partner: associazione socio-culturale "Progetto Lepini"
2	Guida turistica	Informazioni sul ruolo, attività, preparazione culturale della guida turistica. Visite guidate culturali ed ambientali (esperienza pratica sul luogo)	Esperti messi a disposizione dall'associazione Diva Cassia Onlus
2	Marketing ed azioni promozionali	Metodologie e tipo di promozione da attuare	Professionisti messi a disposizione da Move magazine e dalla testata giornalistica C. Zucchetti

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Il presente Progetto “**I BENI CULTURALI MATERIALI NELL’IDENTITA’ DEL LAZIO-anno 2017 FASE 2**” si propone di raggiungere gli obiettivi individuati e le percentuali di “crescita” riportati nel box 7 .

Tuttavia, tra le finalità del Servizio Civile, al punto e) dell’art.1 Legge 64/01, vi è quella di “contribuire alla **formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani**” .

Sta di fatto che nel corso dell’anno, a prescindere dalle attività collegate con gli obiettivi progettuali, lo scopo del progetto è anche quello di **consolidare nei ragazzi la fiducia in se stessi** e soprattutto quello di metterli nelle condizioni di **capire meglio le proprie propensioni umane e professionali**.

Lo faranno mettendosi alla prova giorno per giorno attraverso il contatto con la gente e le istituzioni ; questi contatti aiuterà il giovane a capire meglio i meccanismi che sono alla base della società civile, le priorità burocratiche e le scale gerarchiche previste dalla struttura sociale contemporanea.

Particolare attenzione sarà rivolta all’aspetto riguardante le **dinamiche di gruppo**, perché essi dovranno condividere con i compagni un percorso lungo un anno, che li vedrà impegnati a svolgere compiti delicati negli ambiti in cui l’associazione pro loco opera. Al riguardo un ruolo determinate avrà il loro maestro : l’O.L.P.

L’O.L.P. non si limiterà, infatti, ad accompagnarlo nelle svolgimento delle varie fasi progettuali, ma presterà attenzione particolare anche alla sua crescita personale ed al percorso formativo specifico avendo l’obiettivo generale di avere una risorsa in più non solo per l’oggi, per il nostro Ente o per i nostri progetti, ma anche e soprattutto per la costruzione di un nuovo mondo, una nuova società ; un mondo e una società possibilmente migliore.

Aspetti generali:

I Volontari:

- sono i protagonisti del raggiungimento degli obiettivi progettuali
- effettuano le attività di cui al [box 8.1](#)
- presentano all’O.L.P., al termine dell’incarico, una relazione finale sul progetto realizzato ed un questionario.

Programma particolareggiato:

Presentazione Ente	<p>Nel momento della presa di servizio, assicurati gli adempimenti previsti (presa visione e firma “Contratto di Assicurazione” e “Carta Etica”, modulo “domicilio fiscale”, modello per apertura c/c bancario o postale), il Presidente delle Pro Loco (o suo delegato) e l’O.L.P. illustreranno ai Volontari l’Ente, il suo ruolo, competenze, strutture e attrezzature di cui dispone.</p> <p>Attività iniziale:</p> <ul style="list-style-type: none">- Conoscenza reciproca,- Conoscenza della sede, dei dirigenti e dei soci <p>Approccio con la strumentazione e con i programmi della Associazione</p> <p>Particolare cura dovrà essere posta nel far conoscere l’ente (Soci, direttivo, ecc.) per permettergli di comprendere l’importanza dell’ente sul territorio, ciò che la Pro Loco fa non solo “sulla carta”, ma nel reale, con manifestazioni, sensibilizzazione, servizi al cittadino, ecc.</p> <p>Un fattore strategico che avvierà di sicuro un’opera di sensibilizzazione dello stesso volontario presso l’ente Pro Loco, rendendolo maggiormente disponibile alla</p>
---------------------------	---

	collaborazione ed alla flessibilità, non solo per il progetto, ma per tutte le attività previste dalla stessa Pro Loco.
Fase propedeutica e prima formazione	<p>Nei giorni a seguire (fino al secondo mese dall'assunzione), al fine di mettere in condizioni di conoscere in modo adeguato sia i contenuti del Progetto che le risorse a disposizione per la realizzazione ottimale, efficace ed efficiente del Servizio Civile Volontario, l'O.L.P. ed i formatori coinvolti informeranno i Volontari sui seguenti contenuti:</p> <p>Il Territorio cittadino e il suo patrimonio artistico, storico, ambientale Attività della Pro Loco Presentazione del Progetto L'O.L.P. ruolo e competenze I partner, le scuole e le Istituzioni che saranno coinvolte nelle attività progettuali I rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile Un coinvolgimento del volontario nelle stesse attività, non solo nel lavoro d'ufficio, ma anche nell'organizzazione, considerandolo parte attiva e vitale della Pro Loco, spronandolo a dare consigli e fare considerazioni circa l'organizzazione dell'attività; solo così è possibile favorire quel senso di legame all'Ente Pro Loco, senso di appartenenza che potrà spingere il volontario a rendere al meglio nel proprio lavoro, e magari restare nella Pro Loco anche dopo l'esperienza del Servizio Civile.</p>
Fase di servizio operativo	<p>Superate le fasi di "ambientamento", i volontari saranno affiancati da persone esperte (O.L.P., formatori, soci della Pro Loco, professionisti esterni) che permetteranno loro di "imparare facendo" in modo da adempiere agli impegni della Carta Etica e di permettere la massima valorizzazione delle risorse personali di ciascuno di loro.</p> <p>Nelle linee generali saranno impegnati per raggiungere i fini del progetto e, quindi, pienamente coinvolti nelle diverse fasi operative predette.</p> <p>Opereranno prevalentemente all'interno della Sede dell'Ente, ma anche "esternamente" presso Enti Pubblici (Comune, Regione, Provincia, Comunità Montana, Camera di Commercio, Scuole...), Partner del progetto, Associazioni di Categoria e privati al fine di raccogliere informazioni, dati, e quanto utile per la realizzazione del Progetto.</p> <p>I volontari incontreranno, professionisti, docenti ed esperti degli Enti Partner del Progetto al fine di realizzare insieme le iniziative concordate e inserite nel Progetto stesso. Per quanto attiene alle attività progettuali si procederà ad una verifica delle programmazioni precedenti, individuando le opzioni migliorative o comunque integrative e finalizzando il tutto ad un idoneo coinvolgimento dei giovani prima e delle Istituzioni e delle Associazioni poi, non escludendo gli operatori economici.</p> <p>I giovani del servizio civile saranno strumenti indispensabili per il monitoraggio e la gestione delle problematiche individuate.</p> <p>Con il supporto soprattutto dell'Operatore Locale, svilupperanno incontri non solo con le figure responsabili della gestione o della proprietà dei beni e dei servizi oggetto di intervento, ma anche con gli Enti e le Associazioni. Il loro sarà un ruolo di rilevazione, raccolta ed analisi dei dati e, con un guidato uso di questionari o di interviste dirette, cercheranno di raccogliere idee, suggerimenti, disponibilità e tutto quanto occorrente per meglio realizzare gli obiettivi.</p>
Formazione generale e formazione specifica	<p>Entro il primo quadrimestre si prevede di esaurire la fase di formazione generale per i volontari.</p> <p>La formazione specifica, unitamente ad altri momenti formativi e di tirocinio collegati alla realizzazione del Progetto, avverrà nel corso di tutto il servizio; la formazione, pertanto, sarà per il giovane un'attività continua e diffusa.</p>

Piano di lavoro

L'orario di servizio dei Volontari varierà a seconda dei casi e dipenderà dalle esigenze collegate alla realizzazione del Progetto e le attività connesse. L'impegno settimanale è articolato in 30 ore. Il piano di lavoro medio, previsto per i volontari nel corso dell'anno, si articolerà come illustrato nella tabella che segue:

N.	Attività	% media di impegno mensile
1	Monitoraggio e controllo del territorio: i volontari, una volta venuti a conoscenza delle risorse del territorio in cui operano, ne diventeranno <i>sentinelle</i> , preoccupandosi non soltanto di salvaguardarle ma anche di elaborare proposte per la relativa valorizzazione, scoraggiando in tal modo eventuali azioni che potrebbero minacciare il valore di cui sono portatrici le risorse stesse.	5%
2	Supporto alle iniziative della Pro Loco, collegate al Progetto: i volontari saranno parte <i>attiva</i> anche nella realizzazione degli eventi culturali programmati dalla Pro Loco che li ospita, imparando in tal modo le procedure di natura burocratiche necessarie ma anche quelle di ordine strettamente pratico: ricerca degli sponsor, progettazione e organizzazione evento, etc.	15%
3	Front Office: i volontari dovranno essere messi nelle condizioni di poter fornire le informazioni necessarie ai visitatori che non conoscono il luogo (anche ai residenti), nonché ai giovani per i quali, attraverso le scuole e non, saranno organizzati visite guidate sul territorio. Nello stesso tempo i volontari dovranno riuscire a promuovere tutto quanto si muove nel territorio di appartenenza: eventi, le produzioni locali, etc.	10%
4	Produzione e diffusione di Brochure, depliant, guide: strettamente legata all'attività di Front Office è quella della produzione e diffusione di materiale informativo, non necessariamente collegato alle attività progettuali, con la quale avranno la possibilità di conoscere a fondo il territorio in cui operano.	10%
5	Attività di Progetto. L'impegno maggiore per i volontari sarà quello di seguire e partecipare attivamente alle fasi progettuali. Nel caso specifico del presente Progetto, il loro contributo sarà determinante per il raggiungimento dei seguenti obiettivi <ul style="list-style-type: none"> ▪ Destagionalizzazione delle manifestazioni ▪ Promozione/realizzazione di visite guidate Pertanto i ragazzi saranno impegnati nelle attività riportate al box 8.1 e sintetizzate nel diagramma di Gantt.	40%
6	Formazione generale e specifica: come si potrà evincere nella sezione della formazione, i volontari vivranno momenti di formazione articolati in diverse modalità: quella generale sarà centralizzata a livello provinciale, o regionale laddove sarà possibile, e quella specifica, organizzata a livello locale, anche in momenti condivisi con i colleghi delle Pro Loco limitrofe, ma anche prettamente in sede, dove il loro Olp soprattutto avrà modo di formare i ragazzi con regolarità e continuità giornaliera.	10%

7	Organizzazione di un archivio multimediale: il lavoro di archiviazione non semplice, specie per i ragazzi che si apprestano a varcare la soglia per uscire dalla dipendenza familiare. Impareranno quindi l'importanza di poter accedere ai documenti ufficiale della loro sede in maniera immediata, impareranno quanto sia importante seguire un criterio condiviso e facilmente riconoscibile.	5%
8	Promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale: tale attività sarà condivisa e realizzata con gli Enti centrali in primis ma anche localmente presso le scuole e presso i partner di progetto.	5%

In linea di massima la valutazione dei risultati raggiunti avviene con cadenza almeno mensile ad opera dell'O.L.P., il quale si accerta del raggiungimento degli obiettivi precedentemente stabiliti in coerenza con quanto previsto dal progetto; con cadenza trimestrale, ad opera della sede capofila, per una verifica più approfondita del progetto nel suo insieme.

Questo raffronto permette di individuare eventuali *scostamenti*, ricercarne le cause, individuarne le responsabilità e *predisporre gli interventi correttivi*.

MONITORAGGIO

Alla fine di ogni quadrimestre, ogni volontario - con l'assistenza dell'OLP e del tutor di riferimento - realizzerà una verifica delle attività svolte ricorrendo all'utilizzo di una apposita scheda, detta "Scheda di Monitoraggio", appositamente predisposta dall'Ufficio Nazionale del Servizio Civile Unpli. Detta scheda sarà trasmessa all'Ufficio Nazionale di Servizio Civile come previsto dal Piano Nazionale di Monitoraggio.

VERIFICA FINALE

La più puntuale attenzione prestata al percorso formativo e al monitoraggio (specie quello generale) risponde peraltro, non solo alle precise indicazioni dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile che ha inteso fissare i termini per una gestione dell'esperienza di S.C. più adeguata alle esigenze di tutti gli attori coinvolti, ma anche alle esigenze del nostro Ente che vuole far sì che l'esperienza e il senso di appartenenza maturato nell'anno favorisca la permanenza dei volontari nelle sedi non solo per continuare le attività intraprese, ma anche e soprattutto perché essi diventino attori e protagonisti del nostro mondo associativo, oltre che della società più in generale.

A tale riguardo e al termine del progetto i volontari produrranno un "documento" cartaceo e/o multimediale che rappresenta la Relazione consuntiva del Progetto stesso e nella quale vengono descritte le attività svolte, illustrandone le varie fasi ed allegando tutto il materiale prodotto per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e, appunto, la volontà di continuare a operare nell'ente con gli stessi obiettivi del progetto (che poi sono gli obiettivi del nostro Ente e delle nostre Sedi).

Si richiederà, altresì, all'Operatore Locale di Progetto ed ai Volontari un giudizio attraverso un Questionario Semistrutturato sull'esperienza fatta e sui suggerimenti da proporre per il miglioramento continuo del Progetto.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:* 50

10) *Numero posti con vitto e alloggio:* 0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:* 50

12) *Numero posti con solo vitto:* 0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:* 1.400

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :* 6

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Flessibilità oraria, lavoro festivo, disponibilità a viaggiare e a dimorare fuori sede

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
Provincia di Roma											
1	UNPLI LAZIO-Ladispoli	Ladispoli	P.zza della Vittoria n°11	153	3	De Meis Laura	04/09/1963	DMSLRA63P44H501A	Fanfoni Ernesto	24/08/1957	FNFRST57M24L639E
2	Pro Loco Allumiere	Allumiere	P.zza della Repubblica,41	23696	1	Pesce Anna	03/03/1945	PSCNNA45A43C773S	Fanfoni Ernesto	24/08/1957	FNFRST57M24L639E
3	Pro loco Arsoli	Arsoli	P.zza A. D' Arsoli, 13	12921	1	Bruni Chiara	10/04/1980	BRNCHR80D50L182Z	Fanfoni Ernesto	24/08/1957	FNFRST57M24L639E
4	Pro Loco Città di Anzio	Anzio	Via Mimma Pollastrini 5	14132	1	Nicolò Federica	27/10/1990	NCLFRC90R67A323F	Fanfoni Ernesto	24/08/57	FNFRST57M24L639E
5	Pro Loco Ardea	Ardea	Via Lavinia,22	7893	1	Sansotta Francesca	30/01/1988	SNSFNC88A70H501Q	Fanfoni Ernesto	24/08/57	FNFRST57M24L639E
6	Pro Loco Castel Madama	Castel Madama	Via Baccelli.,2	572	2	Fabiani Chiara	21/02/1994	FBNCHR94B61L182V	Fanfoni Ernesto	24/08/1957	FNFRST57M24L639E
7	Pro Loco Cecchina	Albano Laziale	Via Italia, 2	39828	1	Nadini Jessica	04/03/1985	NDNJSC85C44D971O	Fanfoni Ernesto	24/08/57	FNFRST57M24L639E
8	Pro Loco Colleverde di Guidonia	Guidonia	Via Monte Gran Paradiso, 25	112769	1	Ramozzi Pierpaolo	13/06/1985	RMZPPL85H13H501L	Fanfoni Ernesto	24/08/57	FNFRST57M24L639E
9	Pro Loco Fiumicino	Fiumicino	Piazza G. B. Grassi 12	28320	1	Larango Giuseppe	07/05/1958	LRNGPP58E07H501C	Fanfoni Ernesto	24/08/57	FNFRST57M24L639E
10	Pro Loco Genazzano	Genazzano	Via Martino V, 18/20	573	1	Lucidi Benedetto	23/01/1948	LCDBDT48A23I669N	Fanfoni Ernesto	24/08/1957	FNFRST57M24L639E
11	Pro Loco Ladispoli	Ladispoli	P.zza della Vittoria, 11	199	3	Nardocci Claudio	10/07/1954	NRDCLD54L10C552X	Fanfoni Ernesto	24/08/1957	FNFRST57M24L639E
12	Pro Loco Nettuno	Nettuno	Via Porto Turistico,1	576	1	Armocida Marcello	24/09/1958	RMCMCL58P24A323A	Fanfoni Ernesto	24/08/57	FNFRST57M24L639E
13	Unpli Nazionale	Roma	Piazza Flavio Biondo 13	133258	3	Desiderio Gabriele	14/01/1976	RSOLCU69H42H501N	Fanfoni Ernesto	24/08/1957	FNFRST57M24L639E
14	Pro Loco Valmontone	Valmontone	Via U. Pillozzi	577	3	Fanfoni Lorenzo	07/07/1986	FNFLNZ86L07C858E	Fanfoni Ernesto	24/08/57	FNFRST57M24L639E
15	Pro Loco Zagarolo	Zagarolo	P.zza Indipendenza s.n.c	12922	1	Borghesani Serena	25/02/972	BRGSRN72B65G467R	Fanfoni Ernesto	24/08/1957	FNFRST57M24L639E

Provincia di Rieti

16	Pro Loco Amatrice	Amatrice	Corso Umberto I, 98	24178	2	Ugliano Luigi	06/06/1968	GLNLGU68H 06H501L			
17	Pro Loco Belmonte in Sabina	Belmonte in Sabina	Via Colle Catino	569	1	Antonacci Enzo	27/10/1960	NTNNZE60R2 7A765V			
18	Pro Loco Cantalice	Cantalice	Piazza della Repubblica	38813	1	Marchioni Felice	18/11/1968	MRCFLC68S 18B627L			
19	Pro Loco Castel di Tora	Castel di Tora	Via Turano, 2	570	1	Federici Giuseppe	10/03/1969	FDRGPP69C 10C098G			
20	Pro Loco Poggio Bustone	Poggio Bustone	Via Francescana, 44	115561	1	Franceschini Monica	02/12/1965	FRNMNC65T4 2H282W			

Provincia di Latina

21	Pro Loco Cori	Cori	Via Della Libertà,36	14130	1	Dalla Libera Maria Teresa	10/02/1966	DLLMTR66B5 0D003Z			
22	Pro Loco Itri	Itri	P.zza Umberto I, 10	98174	1	Erbinucci Gianluca	05/05/1974	RBNGLC73E0 5D708S			
23	Pro Loco Maenza	Maenza	P.zza Lepri snc	38841	1	Pietrocini Carlo	06/11/1960	PTRCRL60S06 G698M			
24	Pro Loco Minturno	Minturno	Via Appia, 294	98190	1	Pugliese Simona	06/05/82	PGLSMN82E4 6D708U			
25	Pro Loco Priverno	Priverno	Piazza Giovanni XXIII	12919	1	Macci Annunziata	03/02/61	MCCNNZ61B 43G698D			
26	Pro Loco Roccasecca	Roccasecca	P.zza VI Gennaio snc	568	1	Nardacci Onorato	13/12/1966	NRDNRT66T1 3G698U			
27	Pro Loco di Roccasecca dei Volsci	Roccasecca dei Volsci	Piazza Umberto I, 9	23694	1	Petroni Lorenza	10/08/1975	PTRLNZ75M5 0L120Q			
28	Pro Loco Sabaudia	Sabaudia	P.zza del Comune, 18/19	7891	1	Prili Antonino	05/01/1953	PRLNNN53A0 5I669U			

Provincia di Frosinone

29	Pro loco di Alatri	Alatri	Via Cesare Battisti 7	122056	1	Agostini Antonio	21/08/1962	GSTNTN62M2 1L009B			
30	Pro Loco Castro dei Volsci	Castro dei Volsci	P.zza IV Novembre ,1	29766	1	Lombardi Cristian	03/04/1980	LMBCST80D0 3D810C			
31	Pro Loco Ferentino	Ferentino	Via Mazzini snc	194	1	Virgili Leda	05/05/1967	VRGLDE67E4 5D539W			
32	Pro Loco Fiuggi	Fiuggi	P.zza Martiri di Nassiriya snc	98163	1	Paris Simone	22/08/1991	PRSSMN91M2 2A123H			
33	Pro Loco Sant'Elia Fiumerapido	Sant'Elia Fiumerapido	Via Villa Comunale , 4	39838	1	Violo Diego	22/02/1981	VLIDGI81B22 C034E			
34	Pro loco di Vallerotonda	Vallerotonda	Piazza IV Novembre 1	23689	1	Di Mascio Valeria	16/03/1979	DMSVRL79C5			

								6G838P			
35	Pro Loco Veroli	Veroli	Via G. Campano, 6	13976	1	Velocci Loredana	09/07/1984	VLCLDN84L4 9A123O			
36	Pro Loco Villa Santo Stefano	Villa Santo Stefano	Via Dante Alighieri 25	23691	1	Bonomo Daniela	26/06/84	BNMDNL84H 66D810U			
<i>Provincia di Viterbo</i>											
37	Pro Loco Canepina	Canepina	Piazza Garibaldi	23698	1	Stefanucci Fabio	15/04/1989	STFFBA89D1 5M082U			
38	Pro Loco Civitella d'Agliano	Civitella d'Agliano	P.zza Cardinale Dolci, 19	453	1	Fusco Clarissa	22/04/1956	FSCCRS56D6 2H501R			
39	Pro Loco Vetralla	Vetralla	Via Cassia Sutrina snc	14134	1	De Rinaldis Santino	31/10/51	DRSSTN51R3 1M082K			
40	Pro Loco Vignanello	Vignanello	Via della Stazione,22	7897	1	Minella Luigi	02/05/1981	MNLLGU81E 02H501F			

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Le Pro Loco inserite nel Progetto, ognuna nell'ambito del territorio di appartenenza, intendono avviare un percorso di promozione e diffusione delle proprie attività ed in particolare di quelle per le quali, attraverso il Progetto, viene offerta l'opportunità ai giovani di un anno di Volontariato.

Si vuole, da un lato, trasmettere ai giovani il significato ed i contenuti del Servizio Civile Nazionale: **“dedicare un anno della propria vita a favore di un impegno solidaristico inteso come impegno per il bene di tutti e di ciascuno e quindi come valore della ricerca di pace”** e, dall'altro, collegare il progetto stesso alla comunità locale in cui i volontari prestano servizio, in modo da sensibilizzarla attraverso un naturale processo di promozione del Servizio Nazionale Civile.

La nostra visione è quella di una persona che da il meglio e il peggio di sé a seconda delle circostanze e delle sollecitazioni culturali del contesto in cui opera, degli incontri con gli altri, delle occasioni che gli si danno per sperimentare e conoscere meglio se stesso.

Presso di noi i giovani possono **ri-trovare** riferimenti e orizzonti più vasti, sperimentare i sentimenti e imparare a farne buon uso in modo da avviarsi ad una responsabilità consapevole verso la propria comunità e ad un amore sensibile per il proprio territorio, la propria storia, la propria tradizione.

Per promuovere il servizio civile e per sensibilizzare i giovani alle attività di volontariato, l'Unione Nazionale delle Pro loco d'Italia seleziona i valori e le informazioni che l'organizzazione non profit intende veicolare. In coerenza con i contenuti elaborati e con il target da raggiungere, individua inoltre le azioni e gli strumenti di comunicazione, necessari alla campagna d'informazione delle iniziative progettuali. Questa ultima, articolata in ventiquattro ore d'attività, è costituita sia dalla comunicazione mediata, che da quella diretta. La promozione e la sensibilizzazione del servizio civile prevede, infatti, il ricorso ai mezzi di comunicazione, sia tradizionali sia on line, a diffusione locale, provinciale e regionale (Giornali e periodici anche di produzione interna dell'UNPLI quali Organi delle Pro Loco e dei Comitati). Ma privilegia soprattutto la comunicazione interpersonale, dedicando ben **dodici ore** al coinvolgimento di studenti specialmente delle scuole di secondo grado.

A tale proposito è stato attivato un percorso “informativo” che prevede due attività:

1) Premio Nazionale “PAESE MIO” è un progetto divulgativo che, intende mettere a fuoco, di volta in volta, i fini cari alla passione territoriale delle Pro Loco, affinché siano maggiormente sviluppate e approfondite le tematiche legate al proprio “paese”. Si auspica, inoltre, che la libertà di approccio possa favorire l'inserimento del Premio Letterario nell'ambito della normale attività didattica delle scuole; in questa chiave il Premio stesso, quindi, va percepito come un'ulteriore opportunità offerta alle scuole nella conoscenza di alcuni aspetti etici e formativi che il Servizio Civile Nazionale, attraverso gli Enti come l'UNPLI, accreditati in prima classe all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile presso la Presidenza del Consiglio, intende proporre alle nuove generazioni come esempio di “cittadinanza attiva” e difesa non armata della Patria.” (Stralcio dell'allegato bando). Tale iniziativa ha già ottenuto il Patrocinio dell'UNSC (prot. UNSC/32036/I del 28/09/2009, quello del MIUR (prot AOOUFGAB n. 8495/GM del 7 Ott. 2009) nonché il prestigioso riconoscimento della Presidenza della Repubblica con assegnazione della medaglia del Presidente della Repubblica (prot. SCA/GN 1201-3 del 28/10/2009) che si allegano;

2) percorso informativo-formativo sul Servizio Civile rivolto alle scuole secondarie di secondo grado che ha avuto il riconoscimento del MIUR attraverso l'Ufficio scolastico regionale della Campania con nota n. MIURAOODRCA.UFF.8/4129/U del 9 Marzo 2009 (che si allega)

Inoltre, attraverso la redazione di comunicati stampa, l'organizzazione di conferenze stampa e la realizzazione di newsletter istituzionali, l'Unpli veicola le informazioni ai mass media, mentre attraverso incontri e dibattiti avvicina i giovani al servizio civile. Per di più, questi ultimi possono reperire il materiale informativo non solo presso le sedi attuative del servizio civile, ma anche presso biblioteche, centri culturali, punti Informagiovani e uffici per le relazioni con il pubblico, istituiti dalle pubbliche amministrazioni. Lo scopo è quello di trasmettere ai ragazzi tutte le notizie utili per intraprendere il percorso formativo e di far comprendere loro l'importanza del dovere di solidarietà, quello del valore della democrazia e, non ultimo, quello del principio di cittadinanza attiva.

L'Unpli e le sedi del servizio civile puntano inoltre a rafforzare l'appartenenza territoriale, pianificando, in occasione dei principali eventi, convegni e tavole rotonde in cui coinvolgere i partner, gli enti e le associazioni presenti sul territorio. Attività progettuale che vedrà l'impegno dell'organizzazione per altre **otto ore**.

Le restanti **quattro ore** sono state programmate: due per la conferenza stampa di apertura della campagna informativa e due per quella di chiusura, e quindi di report finale.

Al fine di ottenere una visione complessiva delle iniziative da intraprendere, è stato ritenuto opportuno schematizzare i passaggi fondamentali della campagna di comunicazione.

Attività	Istituzioni coinvolte	Timing	Supporto informativo	Ore impegnate
Convegni e tavole rotonde in occasione delle principali manifestazioni	Partner, Enti comunali, sovracomunali, provinciali e regionali Associazioni presenti sul territorio	da approvazione progetti ad avvio al servizio	brochure, opuscoli e newsletter	8
Allestimento di stand per distribuire materiale informativo	Partner, Enti comunali, sovracomunali, provinciali e regionali Associazioni presenti sul territorio	da approvazione progetti ad avvio al servizio	brochure, opuscoli e newsletter	//////////
Conferenza stampa per far conoscere i punti principali del bando di selezione	Partner, Amministrazione provinciale e comunale	Aprile/Maggio 2018	comunicati stampa e cartella stampa	2
Incontri e dibattiti presso tutte le scuole di secondo grado, redazione di intese istituzionali con i partner etc	Istituti scolastici, enti vari, associazioni etc	da approvazione progetti a conclusione anno scolastico riferimento	brochure, opuscoli e newsletter	12
Comunicati stampa destinati ai media provinciali e regionali	Nessuna	da approvazione progetti a conclusione SC	fotografie e dati statistici	//////////
Interviste e speciali	Amministrazione provinciale e comunale	da approvazione progetti	//////////	//////////

tv e radio provinciali/regionali		a conclusione SC		
Articoli e speciali su "Arcobaleno" (house organ Unpli)	Nessuna	da approvazione progetti a conclusione SC	//////////	//////////
Informazioni on line sul sito ufficiale	Nessuna	da approvazione progetti a conclusione SC	//////////	//////////
Conferenza stampa per rendicontare l'attività progettuale	Amministrazioni provinciale e comunale	Fine Servizio Civile	comunicati stampa e cartella stampa	2
			Totale ore impegnate	24

Per garantire l'efficienza e l'efficacia della campagna di informazione e di sensibilizzazione, l'Unpli e le pro loco in progetto pianificano infine le attività promozionali da porre in essere. Così, nella seguente tabella sono riportati, nel dettaglio, i mezzi e gli strumenti di comunicazione, e le figure professionali di cui l'organizzazione si avvale a titolo di volontariato in gran parte, con supporto di professionisti ed esperti in misura ridotta.

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Si rinvia al sistema di selezione dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI	Si rinvia al sistema di selezione dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento
-----------	--

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Si rinvia al sistema di monitoraggio dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento .

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI

Si rinvia al sistema di monitoraggio dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento

22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Diploma di maturità

23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

Tutte le strutture periferiche dell'UNPLI, e le Pro Loco che rientrano nel presente progetto ,hanno investito risorse economiche adeguate a sostenere e qualificare la progettazione, la gestione e soprattutto la formazione **specific**a dei volontari per il Servizio Civile. In particolare l'investimento economico sarà finalizzato ad incrementare le risorse strumentali non obbligatorie e le risorse tecniche e professionali per la formazione specifica, nonché la partecipazione a manifestazioni ed eventi programmati e realizzati dall'UNPLI e dalle sue strutture periferiche quali i Comitati regionali e/o provinciali. Va anche considerata la necessità di stipulare delle polizze assicurative per gli OLP e rimborsi spese per viaggi e missioni dei Volontari e degli OLP. Nella specie si rappresenta l'investimento sottoriportato per ogni singola sede.

ENTE	COSTI ATTIVITA' (*)	COSTI DEL PERSONALE (**)	TOTALE (a)
Pro Loco	€ 500	€ 1.000	€ 1.500

(*) Spese che l'Ente sostiene per la pubblicità del progetto - partecipazione a seminari, convegni acquisto di supporti informatici e risorse strumentali non convenzionali (così come previsto alla voce 25 e nelle voci relative alla formazione specifica)

(**) Costo annuo quantizzato per rimborsi uso auto propria e varie relativo agli OLP impegnati per 10 ore la settimana, per i formatori specifici e eventuali altre figure professionali occorrenti, ivi compreso le risorse tecniche di cui alla voce 25.

Poiché il costo complessivo per tutte le Sedi coinvolte nel Progetto è previsto come di seguito

SEDI	RISORSE PER SINGOLA SEDE (a)	TOTALE RISORSE SEDI (b)
N. 40	€ 1.500	€ 60.000,00

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

I Partners dell'UNPLI (come da allegate copie delle intese) hanno tutti un ruolo di rilievo nella realizzazione del progetto in particolare nella promozione e attivazione delle attività previste. Detti partner saranno utilizzati non solo nelle attività dei progetti locali **quali coordinatori della "rete" dei partner**, ma anche su quelle di interesse nazionale, regionale e provinciale specie sulla promozione del SC, delle iniziative di aggiornamento delle risorse umane del SC quali OLP, SELETTORI, FORMATORI SPECIFICI e FORMATORI GENERALI), di promozione del SC, di sostegno alle attività di produzione elaborati etc :

PARTNER NON PROFIT

- 1) Associazione "DIVACASSIA ONLUS" di Vetralla
- 2) Associazione "PROGETTO LEPINI" di Roccagorga
- 3) Associazione "ASSOCIAZIONISMO PLURICULTURALISTICO", Città di Sant'Elia Fiumerapido
- 4) Associazione Centro Sociale "FILEF LAZIO " di Cassino
- 5) Amici Della Fagiolina di Arsoli
- 6) Associazione "Viterbo con amore"
- 7) Associazione socio-culturale "Centro Studi Arte"
- 8) Associazione socio-culturale "Festival della Collina"
- 9) Associazione no-profit Confartigianato "Imprese Frosinone"
- 10) Associazione Circolo Culturale "Lya De Barberiis"

metteranno a disposizione

a) immobili (Aula Magna, Auditorium , Salette etc) esperti e personale tecnico e ausiliario per la formazione specifica e l'approfondimento di tematiche afferenti ai volontari impegnati nel Servizio Civile UNPLI ma anche per assistenza ad attività presenti nei progetti

b) e tecnologiche quali:

strumenti e macchine d'ufficio, video-proiettori, fotocopiatrici, computer, accesso a banda larga, oltre agli archivi anche multimediali per ricerche e dati, accessi ad internet, personale per pulizia, sorveglianza, assistenza etc e soci esperti: il tutto per consentire ai volontari di Servizio Civile la ricerca e l'approfondimento sulle tematiche afferenti ai progetti presentati dall' UNPLI ed approvati dall'Ufficio Nazionale della Presidenza del Consiglio.

PARTNER PROFIT

- 1) Testata giornalistica "www.carlozucchetti.it"
- 2) Testata giornalistica "Move magazine"
- 3) Testata giornalistica "Numero zero"
- 4) Ortofrutticola "Filippi"
- 5) EDI. GRAF srl
- 6) Azienda agricola biologica "Marco Carpineti"
- 7) Stampissima

Per quanto riguarda gli Enti profit , il loro contributo particolare sarà :

- come supporto per il piano di comunicazione, diffusione e promozione delle attività programmate , nonché per le azioni di marketing territoriale;
- cureranno tutte le pubblicazioni, depliant, opuscoli, locandine nella fase iniziale (impostazione delle pagine, grafica, immagini, ecc.) e nella fase di impaginazione e

stampa finale;

SCUOLE/ISTITUTI COMPRENSIVI

- 1) Istituto Comprensivo “PIAZZA MARCONI” Vetralla**
- 2) Istituto Comprensivo “SANT’ELIA FIUMERAPIDO”**
- 3) IIS “P. Borsellino” di Zagarolo**

metteranno a disposizione

c) immobili (Aula Magna, Auditorium , Salette etc) esperti e personale tecnico e ausiliario per la formazione specifica e l’approfondimento di tematiche afferenti ai volontari impegnati nel Servizio Civile UNPLI ma anche per assistenza ad attività presenti nei progetti

d) e tecnologiche quali:

strumenti e macchine d’ufficio, video-proiettori, fotocopiatrici, computer, accesso a banda larga, oltre agli archivi anche multimediali per ricerche e dati, accessi ad internet, personale per pulizia, sorveglianza, assistenza etc e soci esperti: il tutto per consentire ai volontari di Servizio Civile la ricerca e l’approfondimento sulle tematiche afferenti ai progetti presentati dall’ UNPLI ed approvati dall’Ufficio Nazionale della Presidenza del Consiglio.

COMUNI – ENTI PUBBLICI

- 1) Comune di Vetralla**
- 2) Comune di Sant’Elia Fiumerapido**
- 3) Comune Villa Santo Stefano**
- 4) Comune di Castro dei Volsci**
- 5) Comune di Arsoli, Museo delle Tradizioni Musicali di Arsoli**
- 6) Comune di Itri**
- 7) Comune di Minturno**
- 8) Comune di Roccasecca dei Volsci**
- 9) Comune di Vallerotonda**
- 10) Comune di Veroli**
- 11) Comunità montana del Turano**
- 12) Ente Parco Riviera d’Ulisse**
- 13) Istituzione Palazzo Rospigliosi Ente strumentale del Comune di Zagarolo per l’organizzazione di attività culturali**

metteranno a disposizione

e) immobili (Aula Magna, Auditorium , Salette etc) esperti e personale tecnico e ausiliario per la formazione specifica e l’approfondimento di tematiche afferenti ai volontari impegnati nel Servizio Civile UNPLI ma anche per assistenza ad attività presenti nei progetti

f) e tecnologiche quali:

strumenti e macchine d’ufficio, video-proiettori, fotocopiatrici, computer, accesso a banda larga, oltre agli archivi anche multimediali per ricerche e dati, accessi ad internet, personale per pulizia, sorveglianza, assistenza etc e soci esperti: il tutto per consentire ai volontari di Servizio Civile la ricerca e l’approfondimento sulle tematiche afferenti ai progetti presentati dall’ UNPLI ed approvati dall’Ufficio Nazionale della Presidenza del Consiglio.

UNIVERSITÀ

1) UNIVERSITA' POPOLARE DI ROMA

metterà a disposizione

a) immobili (Aula Magna, Auditorium , Salette etc) esperti e personale tecnico e ausiliario per la formazione specifica e l'approfondimento di tematiche afferenti ai volontari impegnati nel Servizio Civile UNPLI ma anche per assistenza ad attività presenti nei progetti

b) e tecnologiche quali:

strumenti e macchine d'ufficio, video-proiettori, fotocopiatrici, computer, accesso a banda larga, oltre agli archivi anche multimediali per ricerche e dati, accessi ad internet, personale per pulizia, sorveglianza, assistenza etc e soci esperti: il tutto per consentire ai volontari di Servizio Civile la ricerca e l'approfondimento sulle tematiche afferenti ai progetti presentati dall' UNPLI ed approvati dall'Ufficio Nazionale della Presidenza del Consiglio.

c) si impegna, grazie ai propri docenti, nel collaborare attivamente, fornendo opportuni suggerimenti, alla realizzazione di un elaborato finale (un video) che i giovani della Pro Loco dovranno redigere su tutto il percorso di un anno di servizio civile.

d) si impegna, altresì, a pubblicizzare le iniziative progettuali ed il Servizio Civile attraverso il proprio Sito ed i propri canali informatici.

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Ciascuna Sede di servizio e/o Ente interessato dispone di risorse tecniche e strumentali necessarie ed adeguate per l'attuazione degli obiettivi fissati nelle voce 7 ed alle azioni previste alla voce 8 del progetto.

Tutte le risorse, tecniche e strumentali, saranno messe a disposizione dei Volontari con modalità e tempi differenti a seconda delle Sedi coinvolte e delle specifiche azioni di Progetto.

Le risorse tecniche saranno arricchite da ulteriori disponibilità di risorse umane per l'uso degli strumenti e delle tecnologie necessarie.

a) **Messe a disposizione dall'Ente (e quindi ordinarie):**

- responsabile nazionale del sistema informativo : **Perrotti Raffaele** (*WEBMASTER-Competenze e Professionalità in campo della comunicazione e degli strumenti relativi*);
- punto informativo nazionale : **Perrotti Marco e Pamela Solazzo** (*addetti alla segreteria nazionale Unpli e conoscitori del sistema di SC*);
- formatori esperti in informatica e sistemi avanzati di telecomunicazioni –*Patacchiolla A., Rongine V., Battisti L.*
- formatori specifici esperti in comunicazione –*Mercuri Maria Pia, Armocida Marcello, Brini A., Ciarmatore N., Danesi I., Fantozzi D., Iorio C., Paternoster S., Torella A.*
- formatori specifici esperti in beni storico-artistici- *Ciarmatore Natalina, Francesconi Elis, Giovacchini L., Lancia B., Pietrocini V., Bellitto L., Sanetti E.*
- formatori esperti in Antropologia culturale – *Gigli A, Rinnaudo Paola*
- formatori esperti in economia e marketing- *Antonacci A., Corvese B., Fanelli E., Fabbri S., Pensiero G., Tozzi P.*
- Formatore esperto in Prevenzione, rischi e sicurezza sul lavoro - *Fanfoni Lorenzo*

b) Messe a disposizione dai partner (e quindi straordinarie)

14) esperti della Pubblica amministrazione - Comune di Vetralla, Comune di Sant'Elia Fiumerapido, Comune Villa Santo Stefano

- Ricercatori e docenti delle università coinvolte
- esperti di computer grafica e di animazione digitale –
- esperti in ricerca statistica -
- professionisti delle Associazioni con cui si collabora –
- esperti di marketing territoriale -

Le risorse materiali tecniche e strumentali che saranno disponibili per ogni sede sono :

- 1 stanza come base operativa per gli operatori e per gli incontri di equipe
- 1 computer per la gestione dei dati
- 1 telefono fisso
- 1 fax
- 1 registratore
- 1 stampante
- 1 fotocopiatrice
- 1 schedario
- 1 classificatore
- 1 fotocopiatrice
- 1 connessione Internet ADSL e posta elettronica,
- materiale di cancelleria (carta, penne, matite, notes, etc ,)

A livello di Comitato provinciale UNPLI:

- 1 stanza adibita per colloqui di accoglienza volontari;
- 2 computer per la catalogazione e la gestione dei dati
- 1 telefoni fissi
- 1 telefoni cellulare
- 1 fax
- 2 stampanti a colori e multifunzione con scanner
- 1 fotocopiatrice
- 1 videoproiettore
- 1 macchina fotografica
- 1 telecamera
- risorse ordinarie quali locali lavoro, scrivanie, posta elettronica, etc;
- Biblioteche delle Università coinvolte;
- risorse straordinarie quali banca dati centralizzata, fax, stampanti, copiatrici, connettività internet, laboratori multimediali, link di collegamento con i siti URL di partners del progetto, giornale periodico nazionale (l'Arcobaleno d'Italia), materiale informativo vario e soprattutto una dispensa informativa-formativa su cartaceo con argomenti della formazione, ricerca dati e statistiche su attività inerenti la realizzazione del Progetto, nonché materiale informativo sul Servizio Civile in generale;
- Connessione Adsl e programmi specifici (esempio Photoshop)
- Schede di rilevamento e monitoraggio del territorio
- I partner metteranno a disposizione anche sale per incontri compreso i consumi (Energia, acqua etc) e le spese di gestione (pulizia locali etc), banche dati per ricerche.

Per migliorare l'offerta relativa alle risorse tecniche, saranno utilizzate anche risorse professionali esterne avvalendosi delle risorse economiche aggiuntive di cui al punto 24.

Sono previste varie fasi di utilizzazione di dette risorse tra cui le principali:

Fase propedeutica

- ✓ Pareri e consulenze tecniche per la progettazione/raccolta dati
- ✓ Ufficio ed attrezzature sede nazionale e sede regionali UNPLI
- ✓ Materiali per pubblicizzazione e diffusione bandi, progetto
- ✓ Realizzazione di materiale didattico-informativo ad uso dei volontari

Fase attuativa

- ✓ Uffici ed attrezzature delle sedi descritte (terminale, fax, telefono).
- ✓ Aule attrezzate aventi requisiti di sicurezza ai sensi della legge 626 per l'effettuazione di seminari formativi.
- ✓ Ritrovi residenziali per l'effettuazione dei fine settimana formativi, dotati dei comfort necessari per l'alloggiamento.

Ad uso personale:

- ✓ Cartella informativa e cancelleria per gli incontri, inclusa la Carta Etica, copia del progetto, mansionario.
- ✓ Cartella con diario dei servizi effettuati e degli spostamenti.
- ✓ Cartella annotazione orari di servizio con firme OLP.
- ✓ Schede di autovalutazione
- ✓ Pubblicazione, curata dall'Unpli, contenente i saggi redatti dai vari formatori nazionali riguardo il loro specifico settore di intervento, per fornire un supporto didattico-informativo ai volontari.

Le dispense in parola permetteranno ai volontari l'effettuazione di counselling a distanza, in modo che possano confrontarsi personalmente con i formatori-relatori anche attraverso un servizio di consulenza a distanza via E-mail agli indirizzi di posta elettronica forniti dai formatori stessi e riportati nelle singole relazioni.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

////////////////////

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

////////////////////

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

L'UNPLI, già riconosciuta **associazione di Promozione Sociale ai sensi della L.383/2000**, provvederà al rilascio di certificazione relativa all'attività svolta. Sono avviati, inoltre, contatti con Ministero dei Beni e Delle Attività Culturali, con Regioni, Università, Associazioni di categoria e, Società di lavoro interinale allo scopo di portare a riconoscimenti della suddetta certificazione sia in relazione ai curricula vitae che a crediti formativi. Il volontario oltre alla crescita umana individuale certa, acquisirà conoscenze su particolari aspetti della nostra società, soprattutto legati al vasto mondo del "non profit" e del Terzo Settore che, soprattutto oggi, sta assumendo un ruolo strategico notevole sia per la vastità che per la qualità dei servizi che offre. In particolare svilupperà professionalità operative su:

A) progettazione e realizzazione di interventi di animazione culturale (manifestazioni, eventi, mostre, ideazione e produzione di materiali promo-pubblicitari, itinerari culturali etc);

B) capacità relazionali e di gestione di Uffici aperti al pubblico (front office e back office), capacità di ideazione, realizzazione e gestione di eventi, iniziative. Su tali aspetti operativi si realizzeranno, all'interno delle iniziative prodotte dalle Pro Loco e soprattutto dall'UNPLI Regionale e dai Comitati provinciali, attività di visite guidate ai beni culturali dei territori interessati mirate a favore delle fasce deboli (ipovedenti), con l'uso delle moderne tecnologie.

C) capacità di raccolta documentale e relativa elaborazione per una ottimale gestione delle risorse culturali ed ambientali del territorio;

D) conoscenze teoriche e pratiche delle tematiche culturali utili anche per l'arricchimento delle conoscenze e dell'uso di strumentazioni scientifiche;

E) sensibilità mediatica e conoscenze necessarie per l'elaborazione di rassegne stampa tematiche, comunicazione interna ed esterna anche attraverso i social network, realizzazione e gestione sito WEB;

F) conoscenze teoriche e pratiche sui sistemi informatici e sulle modalità operative Windows e office.

G) utilizzo delle strumentazioni d'ufficio anche per classificazione e archiviazione documenti.

Nel contempo, attraverso un percorso guidato (tutoraggio, formazione etc), trarrà le motivazioni per un più determinato ed efficace inserimento produttivo nel mondo del lavoro. A fine progetto, il volontario, avrà acquisito strumenti necessari per comprendere meglio la vita e orientarsi con più praticità in una società moderna e complessa come quella odierna; avrà appreso a:

H) migliorare i rapporti relazionali con se stessi e con gli altri, utilizzando un atteggiamento professionale che superi la separazione tra università, istituzioni culturali e territorio

I) interagire con le agenzie formative (scuole, università), con Enti pubblici (Comuni, Comunità Montane, Regioni etc) e con gli Enti Privati sia essi economici (Aziende, Imprese) che del no-profit (associazioni di e organismi del privato sociale non economico)

L) prendere coscienza che realizzare le proprie aspirazioni è sempre possibile se si diventa padroni dei propri comportamenti e delle proprie reazioni emotive, dei propri contesti sociali, del proprio passato e presente o dei propri progetti per il futuro.

Fondamentale per ogni volontario diventerà il proprio **SAPER ESSERE** perché esso è l'elemento che valorizza gli altri saperi (conoscenze e abilità) e consente di sfruttare al meglio le poche o le tante opportunità che offrirà il futuro a questi giovani.

Dette competenze saranno attestate e riconosciute da:

- **UNPLI NAZIONALE**
- **PROLOCANDO SAS**, azienda profit per supporto a Pubbliche Amministrazioni, Imprese, No-Profit etc. per lo sviluppo e la realizzazione di progetti di razionalizzazione ed ammodernamento organizzativi e gestionali; progettazione, realizzazione e gestione di eventi etc

Allegato alla attestazione di ciascun ente vi è controfirmato l'elenco completo dei progetti di riferimento UNPLI

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

- **SEDE REGIONALI UNPLI**

La formazione generale viene organizzata e gestita dal responsabile regionale di competenza.

La rendicontazione sarà quindi disponibile presso la relativa sede.

Eventuali variazioni di sede rispetto a quella indicata saranno doverosamente registrate.

30) *Modalità di attuazione:*

La formazione viene effettuata in proprio avvalendosi di tutor e formatori dell'Ente a titolo volontario e delle risorse tecniche di cui al punto 25 Questi saranno affiancati, in maniera sensibilmente inferiore, da Docenti Esterni ed Esperti, anche su base professionale, attraverso la realizzazione di Seminari di Studio e approfondimento .

L'intervento formativo si sviluppa in più fasi, attraverso un continuo scambio tra esperienza e momenti didattici, nel corso di tutto il periodo in cui i volontari svolgono il Servizio Civile.

Nella fase iniziale i Volontari ricevono per lo più informazioni e conoscenze necessarie per interpretare correttamente il ruolo richiesto, conoscere gli aspetti etici e giuridici del SC ed inserirsi rapidamente ed efficacemente nel nuovo ambiente lavorativo, adeguandosi alle regole formali ed informali, con particolare riguardo alla cultura organizzativa delle Pro Loco e dell'U.N.P.L.I. .

Nelle fasi intermedie, il processo formativo si sofferma su aspetti relativi alla verifica della esperienza in corso, in cui i partecipanti svolgono un ruolo più attivo rispetto alla prima fase, sia in termini di una presa di coscienza e di rielaborazione delle informazioni acquisite, sia in termini propositivi circa eventuali correttivi da apportare alle modalità di realizzazione dell'attività.

A prescindere dai momenti formativi "ufficiali" , nel corso dell'anno i volontari saranno seguiti costantemente nella formazione per gli ambiti dei beni culturali, dell'uso degli strumenti informatici e del WEB, nella conoscenza della gestione amministrativa, nella realizzazione di reti di rapporti relazionali etc.

Nella fase conclusiva è previsto un momento finale di verifica sul lavoro svolto, finalizzato a rilevare gli apprendimenti, il gradimento da parte dei Volontari ed il livello di rispondenza alle aspettative iniziali.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

Si rinvia al sistema di formazione dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La Formazione Generale dei Volontari viene attuata nel rispetto delle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionali, approvate con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n.160 del 19/07/2013.

Essa avverrà con l'apporto di formatori accreditati all'UNSC, in base alle loro conoscenze e specifiche competenze riguardo agli argomenti previsti.

Per alcuni moduli formativi sono previsti, come già citato al box 30, interventi di Esperti affiancati sempre in aula dai formatori dell'UNPLI.

La formazione generale sarà erogata entro il 180° giorno dall'avvio del progetto.

All'inizio dei corsi sarà somministrato ai Volontari un Questionario di Ingresso; al termine del ciclo formativo verrà somministrato un test di autovalutazione (post-test formativo).

La metodologia prevista mira essenzialmente al coinvolgimento diretto dei soggetti da formare. Saranno quindi utilizzati metodi non direttivi (suscitare motivazioni e automotivazioni) e con alto grado di interazione per consentire la partecipazione condivisa sugli argomenti e sui contenuti della formazione.

Nel pieno rispetto delle "linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile volontario", la metodologia sarà, pertanto, attiva, anche se nella progettazione articolata delle singole lezioni si farà, laddove necessario, ricorso anche alla classica e tradizionale lezione frontale.

Il formatore fornirà ai volontari le motivazioni necessarie ad attivare uno spirito di gruppo che consenta di recepire in pieno il senso di solidarietà e l'importanza della condivisione e della convivenza tra giovani, alla base della cultura del volontariato.

In sintesi, la Formazione Generale sarà somministrata come riportato nella tabella sottostante:

(per i contenuti dettagliati si fa riferimento a quanto indicato successivamente alla voce 33)

MONTE ORE DI FORMAZIONE GENERALE	LEZIONI FRONTALI		DINAMICHE DI GRUPPO		FORMAZIONE A DISTANZA	
	ore	percentuale	ore	percentuale	ore	percentuale
42	13	30,9 %	17	40,5 %	12	28,6 %

Lezioni frontali

Momento di formazione d'aula tradizionale (max n. 25 unità per aula), prevede sia la trasmissione di contenuti didattici secondo funzioni e ruoli acquisiti e consolidati da docenti e discenti, sia momenti interattivi grazie allo spazio riservato al confronto e alla discussione tra i partecipanti, per fare in modo che tale processo non si limiti a mera illustrazione di contenuti.

I/le formatori/formatrici si avvarranno di esperti della materia trattata; i nominativi degli esperti saranno indicati nei registri della formazione a cui verranno allegati i curricula vitae che saranno resi disponibili per ogni richiesta dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile.

Dinamiche non formali

Si attiveranno dinamiche di gruppo tese a valorizzare le singolarità dei Volontari che, una volta inserite nel contesto complessivo del gruppo, diventeranno patrimonio generale e parametro di valutazione della crescita singolare e collettiva.

Anche in questo caso il numero dei partecipanti per gruppo sarà max di n. 25 unità. La filosofia portante di questa attività formativa sarà imperniata sull'idea di puntare in modo deciso alla condivisione di esperienze al fine di far acquisire ai volontari consapevolezza, coscienza del proprio ruolo e delle proprie attitudini; si eviterà in tal modo di trasmettere unidirezionalmente idee-concetti e si svilupperà una relazione orizzontale di tipo interattivo, in cui i volontari ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze.

Si forniranno, quindi, laddove possibile, risposte ai problemi sollevati dai giovani volontari ma più di tutto si cercherà attivare competenze.

Particolare attenzione sarà posta alle tematiche del T.group e dell'esercitazione, dei giochi di ruolo e dell'outdoor training, e, in via più generale, sia delle tecniche di apprendimento che dei tipi di esperienze riconducibili alla formazione alle relazioni in gruppo e di gruppo.

Formazione a distanza

Sarà utilizzato un sistema software adeguato con una "piattaforma e-learning" che permetterà la gestione a distanza di corsi di formazione, su più classi, monitorati da appositi tutor, esperti e formatori generali accreditati UNSC. Tali percorsi formativi saranno integrati da test, esercitazioni e simulazioni on-line; La piattaforma prevede il costante monitoraggio dell'interazione dei volontari nei vari forum, fornirà strumenti di comunicazione intergruppo e la pubblicazione dei dati.

In particolare consentirà la tracciabilità dei percorsi didattici; permetterà di fruire di materiali didattici multimediali (slides, schede tecniche) e non (consultazione di materiale cartaceo, dispense). Particolare attenzione si avrà nella distribuzione di materiale didattico e dispense; a tale proposito verrà utilizzato il materiale fornito dall'Ufficio arricchito e integrato da materiale prodotto da quest'Ente, soprattutto materiale attinente alle competenze territoriali che l'ente di servizio civile accreditato UNSC, e

assegnatario di volontari, svolgerà sul territorio, ovvero : *Conservazione e promozione dei beni culturali, promozione dei territori e delle tradizioni.*

La piattaforma, inoltre , garantirà momenti di apprendimento collaborativo permettendo ai corsisti di intervenire sui contenuti e di essere abilitati a servizi di comunicazione in rete quali forum -newsgroup all'interno del quale il sistema prevede anche interazione diretta con il docente-tutor attraverso servizi di messaggistica istantanea.

Metodologia

La formazione prevede percorsi formativi secondo la scansione modulare prevista dalle Linee guida: un percorso logico che accompagna i volontari nel mondo del servizio civile.

Tutti i percorsi saranno modulati per gruppi di 25 unità per aula, le metodologie didattiche adottate per la formazione generale, che prevede n. 42 ore di lezione, saranno ripartite in lezioni frontali per una percentuale pari al 30,09% del monte ore totale, in lezioni gestite secondo dinamiche non formali per una percentuale del 40,5% del monte ore totale e in formazione a distanza per il restante 28,6% .

Tali percorsi saranno finalizzati a rendere il volontario protagonista della formazione attraverso una partecipazione responsabile, secondo le seguenti metodologie :

- lezioni frontali, momento di formazione d'aula tradizionale, prevedono sia la trasmissione di contenuti didattici secondo funzioni e ruoli acquisiti e consolidati da docenti e discenti, sia momenti interattivi grazie allo spazio riservato al confronto e alla discussione tra i partecipanti
- proiezioni video- lavagna luminosa, hanno lo scopo di rafforzare la comunicazione ed agevolare gli apprendimenti;
- simulazioni in aula, sono destinate alla trasmissione di tecniche e strategie operative;
- lavori di gruppo, verranno realizzati in ambiti provinciali e/o regionali dei seminari di studio e approfondimento tematico degli aspetti generali finalizzati all'apprendimento di sistemi di lavoro in team e allo sviluppo della propensione alla collaborazione fra i volontari; le tecniche utilizzate comprendono la sinottica e il metodo dei casi, il T-group e l'esercitazione, i giochi di ruolo e l'outdoor training;
- brain storming, tecnica per far riflettere, raccogliere più idee e più dati possibili sull'attività in essere;
- colloqui personali, mirati ad approfondire particolari aspetti e risolvere eventuali problematiche;
- formazione a distanza, i Volontari potranno accedere al percorso formativo, sotto il controllo dei Tutor, attraverso un'area dedicata e realizzata ad hoc all'interno del sito www.serviziocivileunpli.it; la piattaforma sarà basata su sistema operativo MS Windows XP Server e utilizzerà database Microsoft SQL Server 2005 e linguaggio Microsoft Net con contenuti disponibili a seconda della connessione dell'utente. In particolare saranno consultabili interi corsi in formato video (QuickTime) e in formato eBook (PDF), chat per discussioni in tempo reale sia pubbliche che private, forum, newsgroup e test di auto apprendimento e valutazione e counselling a distanza con i formatori.
- Test e questionari di valutazione, destinati a verificare il grado di assimilazione dei concetti.

I docenti potranno avvalersi dell'utilizzo di strumentazioni didattiche di diverso tipo, quali, ad esempio :

- P.C.
- Video Proiettore
- T.V. e videoregistratore

- Lavagna luminosa
- Lavagna a fogli mobili
- Collegamenti a internet
- Schede

Ai partecipanti verranno fornite dispense e supporti didattici per consentire la massima comprensione dei concetti trasmessi e favorire gli opportuni approfondimenti .

33) *Contenuti della formazione:*

Saranno trattati i contenuti previsti da una serie di moduli raggruppati in tre macroaree, così come di seguito riportato.

1- “ VALORI E IDENTITÀ DEL SCN “

1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo

I volontari in servizio civile verranno formati sulle seguenti tematiche:

introduzione alla formazione generale

motivazioni, attese, obiettivi individuali dell'anno di servizio civile

il gruppo come luogo di formazione e apprendimento.

1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN

Partendo dalla presentazione delle Leggi n. 772/72, n. 230/1998 e n. 64/2001 si tratteranno, in particolare, la storia del servizio civile e dell'obiezione di coscienza;

i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale;

le affinità e le differenze tra il servizio civile e l'obiezione di coscienza;

i principi fondamentali della Costituzione Italiana e le diverse forme di partecipazione attiva.

1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta

1.3.a Si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari. Saranno, in particolare, illustrati i contenuti delle sentenze della Corte Costituzionale nelle quali è stato dato a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato.

1.3.b Partendo da alcuni cenni storici di difesa popolare non violenta, si passerà alla dichiarazione Universale dei Diritti Umani, gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti, operazioni di polizia internazionale, concetti di peacekeeping, peace-enforcing e peacebuilding.

1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

Sarà data lettura della Carta Etica ed illustrate le normative che regolano il sistema del servizio civile nazionale. Si evidenzierà, altresì, l'importanza della sottoscrizione della Carta di impegno Etico da parte del legale rappresentante dell'Ente.

2 - “ LA CITTADINANZA ATTIVA “

2.1 La formazione civica

In questo modulo saranno evidenziati i principi fondamentali della Costituzione italiana (diritti e doveri, organizzazione dello Stato italiano) . Particolare risalto sarà riservato all'organizzazione delle Camere e all'iter di formazione delle leggi. Si illustrerà, altresì, il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva.

2.2 Le forme di cittadinanza

Riprendendo il concetto di formazione civica, verranno illustrate le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza attiva.

2.3 La protezione civile

In tale modulo sarà evidenziato lo stretto rapporto tra la difesa della Patria, come difesa dell'ambiente, del territorio, delle popolazioni e la Protezione civile. Saranno illustrate le norme le norme di comportamento da seguire nella gestione di emergenze; interventi di primo soccorso.

2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

Considerato che i volontari potranno, durante l'anno di servizio civile, potranno candidarsi alle Elezioni per i rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN, sarà illustrato tale possibilità e la responsabilità che comporta tale incarico.

3 - “ IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE “

3.1 Presentazione dell'Ente

Serve a far conoscere ai Volontari il contesto in cui dovranno operare nell'arco di un anno; in particolare:

la nascita dell'U.N.P.L.I., lo Statuto, la “mission” e le finalità prevalenti;

contesto territoriale dove operano le Associazioni Pro Loco;

destinatari delle attività; organigramma e le diverse figure professionali con le quali il giovane in S.C. dovrà rapportarsi.

3.2 Il lavoro dei progetti

Questo modulo illustrerà il metodo della progettazione nelle sue articolazioni e in particolare: il processo della progettazione;

il progetto di servizio civile; la Swot Analysis come strumento di valutazione progettuale.

3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure

Vengono portate a conoscenza del Volontario tutte le “figure” professionali che operano all'interno del progetto (Olp, Rlea, Formatori, altri volontari,..) ed all'interno dello stesso ente per il raggiungimento degli obiettivi progettuali.

3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale

In questo modulo verrà presentato ed illustrato ai volontari il “Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del s.c.n” in tutti i suoi punti.

3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Vengono illustrate le strategie necessarie per comunicare in modo efficace, per comunicare all'interno di un gruppo e per gestire in modo positivo il conflitto.

34) *Durata:*

42 ORE

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

La fase di avvio del percorso formativo, quelle di verifiche intermedia e la fase Finale saranno organizzate su base provinciale presso idonee strutture.
La formazione giornaliera, quella continua, avverrà presso le singole sedi di attuazione del Progetto vale a dire quelle riportate nel prospetto del box 6 di p. 2 e 3 del presente progetto.

36) Modalità di attuazione:

Il percorso formativo sarà costituito da una **fase introduttiva**, volta alla conoscenza dei valori e dei principi ispiratori del Servizio Civile, dell'Ente (Pro Loco – Unpli) e della sede assegnata. Seguirà una **fase di formazione specifica** su argomenti attinenti alle attività progettuali; ciò al fine di inculcare al volontario quelle informazioni sufficienti per collaborare attivamente nelle varie azioni ed attività previste dal progetto.

L'Olp, per la sua esperienza “formativa” sarà coinvolto in azioni tese a garantire il trasferimento del proprio Know-how ai volontari e garantire il corretto approccio a tutte le operazioni tecniche/operative. In particolare, come primo formatore avrà il compito di seguire e adeguare l'esperienza formativa dei volontari alle necessità imposte dal progetto e dall'essere “maestro” nell'insegnamento del “Saper fare” e, soprattutto, del “Saper essere”.

L'Olp –formatore sarà affiancato, come evidenziato al box 38, da formatori esterni, per lo più laureati e in possesso di competenze ed esperienze consolidate, per l'approfondimento di tematiche specifiche strettamente connesse all'impegno dei volontari per le finalità progettuali.

E' previsto un monitoraggio dell'attività di formazione specifica con la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito da UNPLI SC e distribuito a tutti i volontari. Tale modulo, compilato e sottoscritto dai volontari e dagli OLP di riferimento, sarà utilizzato per valutare la formazione effettuata e la congruità con quanto determinato a livello progettuale oppure l'eventuale scostamento rilevato. Dalla lettura e dall'analisi dei dati si potranno continuare le azioni programmate (in caso di congruità) oppure si programmeranno azioni di correzione per eliminare gli scostamenti e riportare l'attività formativa specifica nel naturale programma preventivato.

Anche per tale attività si farà ricorso agli esperti del sistema di monitoraggio regolarmente accreditati in UNSC.

Per quanto riguarda il periodo, la formazione specifica, prevista in 75 ore, sarà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

In caso di formatori non presenti nel seguente elenco, sarà cura della sede di progetto acquisire i rispettivi curricula, trattenerne una copia in loco e inviare l'originale alla sede capofila di progetto.

Ogni sede di progetto avrà cura di registrare accuratamente le ore di formazione specifica, i formatori e gli argomenti trattati. (Modulo in uso presso ogni sede di progetto).

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Così come riportato al precedente box, i primi formatori sono gli OLP, per i quali viene richiesto il curriculum in quanto OLP ed un secondo curriculum quale Formatore (con relativo impegno).

A queste figure professionali si aggiungono i formatori esterni, per complessivi n. 127 Formatori Specifici.

OLP FORMATORI

N.	Cognome Nome	Ente appartenenza	Data Nascita
1	De Meis Laura	UNPLI Lazio	04/09/1963
2	Pesce Anna	Pro Loco Allumiere	03/03/1945
3	Chiara Bruni	Pro Loco Arsoli	10/04/1980
4	Nicolò Federica	Pro Loco Città di Anzio	27/10/1990
5	Sansotta Francesca	Pro Loco Ardea	30/01/1988
6	Fabiani Chiara	Pro Loco Castel Madama	21/02/1994
7	Nadini Jessica	Pro Loco Cecchina	04/03/1985
8	Ramozzi Pierpaolo	Pro Loco Colleverde di Guidonia	13/06/1985
9	Larango Giuseppe	Pro Loco Fiumicino	07/05/1958
10	Lucidi Benedetto	Pro Loco Genazzano	23/01/1948
11	Nardocci Claudio	Pro Loco Ladispoli	07/10/1954
12	Armocida Marcello	Pro Loco Nettuno	24/09/1958
13	Desiderio Gabriele	UNPLI NAZIONALE	14/01/1976
14	Fanfoni Lorenzo	Pro Loco Valmontone	07/07/1986
15	Borghesani Serena	Pro Loco Zagarolo	25/02/1972
16	Ugliano Luigi	Pro Loco Amatrice	06/06/1968
17	Antonacci Enzo	Pro Loco Belmonte in Sabina	27/10/1960
18	Marchioni Felice	Pro Loco Cantalice	18/11/1968
19	Federici Giuseppe	Pro Loco Castel di Tora	10/03/1969
20	Franceschini Monica	Pro Loco Poggio Bustone	02/12/1965
21	Dalla Libera Maria Teresa	Pro Loco Cori	10/02/1966
22	Erbinucci Gianluca	Pro loco Itri	05/05/1973
23	Pietrocini Carlo	Pro Loco Maenza	06/11/1960
24	Pugliese Simona	Pro Loco Minturno	06/05/1982
25	Macci Annunziata	Pro Loco Priverno	03/02/1961
26	Nardacci Onorato	Pro Loco Roccagorga	13/12/1966
27	Petroni Lorenza	Pro Loco Roccasecca dei Volsci	10/08/1975
28	Prili Antonino	Pro Loco Sabaudia	05/01/1953
29	Agostini Antonio	Pro Loco Alatri	21/08/1962
30	Lombardi Cristian	Pro Loco Castro dei Volsci	03/04/1980
31	Virgili Leda	Pro Loco Ferentino	05/05/1967
32	Paris Simone	Pro Loco Fiuggi	22/08/1991
33	Violo Diego	Pro Loco S.Elia Fiumerapido	22/02/1981
34	Di Mascio Valeria	Pro Loco Vallerotonda	16/03/1979
35	Vellocci Loredana	Pro Loco Veroli	09/07/1984
36	Bonomo Daniela	Pro Loco Villa Santo Stefano	26/06/1984
37	Stefanucci Fabio	Pro Loco Canepina	15/04/1989
38	Fusco Clarissa	Pro Loco Civitella d'Agliano	22/04/1956
39	De Rinaldis Santino	Pro Loco Vetralla	31/10/1951
40	Minella Luigi	Pro Loco Vignanello	02/05/1981

FORMATORI

--	--	--	--

N.	Nominativo	Luogo di nascita	Data di nascita
1	<i>Abati Irene</i>	<i>Sabaudia</i>	<i>13/09/1972</i>
2	<i>Antonacci Arianna</i>	<i>Rieti</i>	<i>02/07/1993</i>
3	<i>Armocida Martina</i>	<i>Anzio</i>	<i>19/06/1986</i>
4	<i>Brini Andrea</i>	<i>Roma</i>	<i>21/02/1974</i>
5	<i>Cappellari Pietro</i>	<i>Latina</i>	<i>21/04/1975</i>
6	<i>Capponi Alessandro</i>	<i>Roma</i>	<i>24/07/1982</i>
7	<i>Ceravolo Antonella</i>	<i>Sorano Calabro (VV)</i>	<i>19/05/1960</i>
8	<i>Ciarmatore Natalina</i>	<i>Latina</i>	<i>22/09/1979</i>
9	<i>Cingolani Aurora</i>	<i>Roma</i>	<i>28/05/1981</i>
10	<i>Corsi Elio</i>	<i>Sgurgola (FR)</i>	<i>20/02/1955</i>
11	<i>Corvese Bruno</i>	<i>Galluccio (CE)</i>	<i>23/12/1937</i>
12	<i>Fabiani Federica</i>	<i>Tivoli</i>	<i>23/01/1990</i>
13	<i>Danesi Ilaria</i>	<i>Lugo (RA)</i>	<i>02/05/1987</i>
14	<i>De Leonardis Rosanna</i>	<i>Roma</i>	<i>28/07/1953</i>
15	<i>Dell'Unto Lorenza</i>	<i>Frosinone</i>	<i>25/11/1991</i>
16	<i>Di Mambro Benedetto</i>	<i>Sant'Elia Fumerapido (FR)</i>	<i>09/10/1948</i>
17	<i>Di Marcotullio Lorenzo</i>	<i>Tivoli</i>	<i>31/05/1987</i>
18	<i>Di Leva Concetta</i>	<i>Ischia (NA)</i>	<i>03/07/1965</i>
19	<i>Ercolani Ilenia</i>	<i>Frosinone</i>	<i>01/04/1989</i>
20	<i>Fabbri Sara</i>	<i>Roma</i>	<i>16/05/1983</i>
21	<i>Fanelli Enzo</i>	<i>Roma</i>	<i>21/01/1989</i>
22	<i>Fanfarillo Tatiana</i>	<i>Sezze (LT)</i>	<i>18/05/1990</i>
23	<i>Fanfoni Lorenzo</i>	<i>Colleferro</i>	<i>07/07/1986</i>
24	<i>Fantini Paolo</i>	<i>Cori (LT)</i>	<i>02/01/1970</i>
25	<i>Fantozzi Daria</i>	<i>Latina</i>	<i>03/02/1990</i>
26	<i>Ferrera Matteo</i>	<i>Genzano di Roma</i>	<i>07/02/1991</i>
2	<i>Fiore Emanuela</i>	<i>Formia (LT)</i>	<i>22/01/1984</i>
28	<i>Fieno Stefania</i>	<i>Vetralla (VT)</i>	<i>23/07/1970</i>
29	<i>Fiorini Cristian</i>	<i>Alatri (FR)</i>	<i>05/05/1990</i>
30	<i>Fiorini Tatiana</i>	<i>Priverno (LT)</i>	<i>20/11/1987</i>
31	<i>Franceschini Tiziana</i>	<i>Civitavecchia</i>	<i>25/07/1978</i>
32	<i>Francesconi Elisa</i>	<i>Roma</i>	<i>27/06/1978</i>
33	<i>Gigli Alessandro</i>	<i>Priverno (LT)</i>	<i>09/10/1979</i>
34	<i>Giovacchini Lorenzo</i>	<i>Roma</i>	<i>16/09/1990</i>
35	<i>Iorio Cristina</i>	<i>Ferentino (FR)</i>	<i>04/06/1983</i>
36	<i>Lancia Barbara</i>	<i>Rieti</i>	<i>21/03/1976</i>
37	<i>Latini Chiara</i>	<i>Alatri (FR)</i>	<i>16/03/1988</i>
38	<i>Lupaccini Roberta</i>	<i>Orvieto (TR)</i>	<i>19/05/1992</i>
39	<i>Mammucari Claudia</i>	<i>Velletri</i>	<i>16/04/1977</i>
40	<i>Marchetti Marila</i>	<i>Priverno (LT)</i>	<i>11/02/1988</i>
41	<i>Masi Sofia</i>	<i>Tivoli</i>	<i>17/08/1989</i>
42	<i>Mercuri Maria Pia</i>	<i>Collalto Sabino (RI)</i>	<i>15/07/1958</i>
43	<i>Mauri Cristian</i>	<i>Padova</i>	<i>19/03/1972</i>
44	<i>Minna Eleonora</i>	<i>Roma</i>	<i>04/09/1987</i>

45	Moncini Arianna	Ronciglione (VT)	07/07/1990
46	Murtas Francesca	Alatri (FR)	08/04/1989
47	Paiolo Martina	Roma	18/10/1991
48	Palombi Andrea	Frosinone	11/02/1989
49	Palozzi Carlo	Viterbo	29/07/1983
50	Palozzi Giulia	Viterbo	18/12/1993
51	Patacchiolla Alvaro	Rieti	03/09/1977
52	Paternoster Serena	Mesagne (BR)	09/05/1980
53	Pensiero Giuseppe	Formia (LT)	03/01/1981
54	Petroni Barbara	Terracina (LT)	16/05/1976
55	Piacentini Isabella	Tivoli	15/02/1984
56	Piccioni Valentina	Soriano nel Cimino (VT)	08/01/1982
57	Pietrocini Venusta	Priverno (LT)	31/01/1988
58	Pro Pietro	Ferentino (FR)	28/09/1953
59	Ramozzi Clelia	Roma	21/08/1989
60	Renzi Francesca	Sora (FR)	09/02/1988
61	Rinnaudo Paola	Roma	07/09/1970
62	Rizzo Iacopo	Roma	05/04/1990
63	Rongione Valerio	Atina (FR)	04/04/1984
64	Salomoni Franco	Roma	13/05/1948
65	Scasciafratti Vincenzo Antonio	Cantalice (RI)	24/03/1951
66	Schiavone Raffaele	Cairano	26/05/1989
67	Silvestri Claudio	Genazzano (RM)	31/10/1956
68	Torella Annarita	Frosinone	24/12/1990
69	Tozzi Paola Antonella	Rieti	18/03/1963
70	Vallerotonda Sandro	Zagarolo (RM)	02/06/1952
71	Verbo Flavia	Civitavecchia	17/02/1984
72	Verrelli Emiliano	Artena (RM)	13/11/1973
73	Vitali Valerio	Albano Laziale (RM)	19/01/1991
74	Bonomo Agnese	Frosinone	04/04/1985
75	Bellitto Lucia	Vetralla(Rm)	23/07/1979
76	Persico Giovanna	Amatrice(RI)	23/06/1960
77	Capriotti Federico	Amatrice(Ri)	1/07/1990
78	Baris Tamara	Ceccano(FR)	16/07/1987
79	Sinapi Giorgio	Formia(LT)	10/04/1981
80	Meschino Roberto	Gaeta(LT)	1/07/1983
81	Di Vetta Alessandra	Atina(FR)	2/01/1980
82	Moscardini Fabiana	Velletri(RM)	27/01/1981
83	Battisti Lorenzo	Rieti	04/03/1979
84	Battisti Antonella	Anagni(Fr)	31/07/1987
85	Marcelletti Cristina	Poggio-Bustone(RI)	13/07/1976
86	Cignini Nicoletta	Vetralla (VT)	12/02/1971
87	Sanetti Enrica	Vetralla(VT)	24/11/1975

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

I primi formatori, ovvero gli Olp, per la loro esperienza maturata all'interno della Pro Loco, oltre/ a quella professionale, posseggono, come si evidenzia dal Curriculum allegato, un bagaglio di competenze tale da assumere una funzione valoriale strategica in questo percorso formativo.

Saranno impegnati inizialmente, come anticipato al box 36, in una *fase introduttiva* volta alla conoscenza dei valori e dei principi ispiratori del Servizio Civile, dell'Ente (Pro Loco – Unpli) e della sede assegnata; si alterneranno, successivamente, con i formatori esterni, per informative e approfondimenti su ulteriori argomenti quali, ad esempio, le normative regionali e nazionali in materia di beni culturali e dell'associazionismo.

Saranno impegnati, altresì, nell'organizzazione, con il comitato Unpli di pertinenza, di lavori di gruppo, di esercitazioni, di questionari e di visite culturali programmate.

Alcuni di questi, oltre alle competenze comuni per tutti gli Olp, per la professionalità acquisita al di fuori della Pro Loco, affiancheranno i formatori esterni o li sostituiranno in caso di necessità.

Nella tabella sottostante sono riportati, secondo lo stesso ordine del precedente box, gli Olp formatori.

A seguire, i Formatori esterni in possesso di competenze ed esperienze consolidate in tematiche ed argomenti individuati al box 40 (vedere curriculum allegato).

OLP FORMATORI

N.	Cognome e nome	Competenze
1	De Meis Laura	Competenze in tutti gli argomenti 1,2,4,13
2	Pesce Anna	Competenze in tutti gli argomenti 1,2,4,13
3	Bruni Chiara	Competenze in tutti gli argomenti 1,2,4,13
4	Nicolò Federica	Competenze in tutti gli argomenti 1,2,4,13
5	Sansotta Francesca	Competenze in tutti gli argomenti 1,2,4,13
6	Fabiani Chiara	Competenze in tutti gli argomenti 1,2,4,13
7	Nadini Jessica	Competenze in tutti gli argomenti 1,2,4,13
8	Ramozzi Pierpaolo	Competenze in tutti gli argomenti 1,2,4,13
9	Larango Giuseppe	Competenze in tutti gli argomenti 1,2,4,13
10	Lucidi Benedetto	Competenze in tutti gli argomenti 1,2,4,13
11	Nardocci Claudio	Competenze in tutti gli argomenti 1,2,4,9,12,13
12	Armocida Marcello	Competenze in tutti gli argomenti 1,2,4,9,10,13
13	Desiderio Gabriele	Competenze in tutti gli argomenti 1,2,4,12,13
14	Fanfani Lorenzo	Competenze in tutti gli argomenti 1,2,3,4,13
15	Borghesani Serena	Competenze in tutti gli argomenti 1,2,4,13
16	Ugliano Luigi	Competenze in tutti gli argomenti 1,2,4,13
17	Antonacci Enzo	Competenze in tutti gli argomenti 1,2,4,13
18	Marchioni Felice	Competenze in tutti gli argomenti 1,2,4,13
19	Federici Giuseppe	Competenze in tutti gli argomenti 1,2,4,13
20	Franceschini Monica	Competenze in tutti gli argomenti 1,2,4,13
21	Dalla Libera Maria Teresa	Competenze in tutti gli argomenti 1,2,4,13
22	Sinapi Giorgio	Competenze in tutti gli argomenti 1,2,4,13
23	Pietrocin Carlo	Competenze in tutti gli argomenti 1,2,4,13
24	Pugliese Simona	Competenze in tutti gli argomenti 1,2,4,13
25	Macci Annunziata	Competenze in tutti gli argomenti 1,2,4,13
26	Nardacci Onorato	Competenze in tutti gli argomenti 1,2,4,13

27	Petroni Lorenza	Competenze in tutti gli argomenti 1,2,4,13
28	Prili Antonino	Competenze in tutti gli argomenti 1,2,4,13
29	Agostini Antonio	Competenze in tutti gli argomenti 1,2,4,5,7,13
30	Lombardi Cristian	Competenze in tutti gli argomenti 1,2,4,13
31	Virgili Leda	Competenze in tutti gli argomenti 1,2,4,13
32	Paris Simone	Competenze in tutti gli argomenti 1,2,4,13
33	Violo Diego	Competenze in tutti gli argomenti 1,2,4,13
34	Di Mascio Valeria	Competenze in tutti gli argomenti 1,2,4,13
35	Velocci Loredana	Competenze in tutti gli argomenti 1,2,4,13
36	Bonomo Daniela	Competenze in tutti gli argomenti 1,2,4,13
37	Stefanucci Fabio	Competenze in tutti gli argomenti 1,2,4,13
38	Fusco Clarissa	Competenze in tutti gli argomenti 1,2,4,13
39	De Rinaldis Santino	Competenze in tutti gli argomenti 1,2,4,13
40	Minella Luigi	Competenze in tutti gli argomenti 1,2,4,13

A seguire, i Formatori esterni, tutti laureati, in possesso di competenze ed esperienze consolidate in tematiche ed argomenti individuati al box 40 (vedere curriculum allegato).

N.	Nominativo	Competenze
1	Abati Irene	Laurea in Architettura, con indirizzo tutela e recupero beni ambientali; ha esperienza in organizzazione di manifestazione ed eventi socio-culturali.
2	Antonacci Arianna	Laurea in Economia e Management; ha esperienza in organizzazione eventi ed attività socio-culturali.
3	Armocida Martina	Laurea specialistica in Pedagogia; ha esperienza in gestione Info Point turistico Pro Loco; ha collaborato all'organizzazione di attività a sfondo socio ricreativo, culturale e di promozione del territorio con la locale Pro Loco.
4	Brini Andrea	Laurea in Lettere, esperta in comunicazione; guida turistica abilitata; ha esperienza in organizzazione eventi e conferenze nel settore culturale e di promozione del territorio.
5	Cappellari Pietro	Laurea in Scienze Politiche con indirizzo politico-internazionale; laurea Magistrale in Storia e Società; in possesso di esperienze formative inerenti temi di Storia, Archivistica, Gestione e Organizzazione Musei, Diritto e Istituzioni museali;
6	Capponi Alessandro	Laurea in Scienze della Formazione, esperto in organizzazione e gestione di associazione Pro Loco, data l'esperienza pluriennale acquisita con il ruolo di Presidente della locale Pro loco; ha esperienza in organizzazione manifestazioni socio-culturali.
7	Ciarmatore Natalina	Laurea in Lettere e Filosofia, esperta in Storiografia e Beni Culturali; guida e operatrice museale; ha competenze in materia di giornalismo e comunicazione.
8	Cingolani Aurora	Laureata in Beni Culturali per operatori del turismo –esperta in legislazione sui Beni culturali, Storia delle Tradizioni Popolari, sociologia dell'ambiente e del territorio, storia dell'Arte, Archeologia, Geografia del Turismo.
9	Corsi Elio	Laurea accademia belle arti 2° Livello, esperto in organizzazione eventi e promozione turistica e culturale, ha collaborato ai progetti Unpli SC, esperto in gestione volontari, e loro relativo ruolo e funzione all'interno del sistema di SC
10	Corvese Bruno	Laurea in Ingegneria Elettrotecnica; ha esperienza nella gestione di progetti di SC, avendo ricoperto il ruolo di OLP per varie annualità; ha collaborato all'organizzazione di iniziative ed attività intese a valorizzare la cultura e l'economia locale.
11	Fabiani Federica	Laurea in Giurisprudenza; ha esperienza in organizzazione eventi e manifestazioni a carattere socio-culturale e di promozione turistica.

12	Danesi Ilaria	Laurea triennale in Storia Contemporanea, laurea magistrale in Relazioni Internazionali, con Master in Analisi Geopolitica e Alta Formazione per le Funzioni Internazionali; esperta in comunicazione e marketing on line e social media management; ha esperienza in organizzazione, gestione e promozione eventi e manifestazioni culturali.
13	Dell'Unto Lorenza	Laurea specialistica in Lingue e Letterature Europee ed Americane; ha esperienza in attività di accoglienza turistica e gestione associazione Pro Loco ; ha esperienza pluriennale in organizzazione eventi e manifestazioni di promozione turistica e valorizzazione del territorio;
14	Di Mambro Benedetto	Laurea in Lettere moderne e Filosofia; esperto in giornalismo; ha esperienza nella gestione di gruppi e progetti; ha esperienza pluriennale in organizzazione eventi socio-ricreativi e culturali
15	Di Marcotullio Lorenzo	Laurea magistrale in Mercato del Lavoro, Relazioni industriali e Sistemi del Welfare; ha competenza in materia di accoglienza turistica, ricerca storica, monitoraggio e catalogazione beni culturali, grazie alla pluriennale esperienza di Socio Pro Loco, dove ha attivamente partecipato a tutte le attività ed iniziative promosse.
16	Di Leva Concetta	Laurea triennale in Scienze dell'educazione; ha esperienza in organizzazione attività ed eventi culturali
17	Ercolani Ilenia	Laurea triennale in Media Art, conseguita presso l'Accademia delle Belle Arti; ha esperienza in organizzazione e gestione attività e manifestazioni socio culturali.
18	Fabbri Sara	Laurea in Economia delle Imprese e dei Mercati; esperta in Marketing e management; ha esperienza in materia di organizzazione eventi ed attività di promozione territoriale.
19	Fanelli Enzo	Laurea magistrale in Economia; ha esperienza pluriennale in organizzazione eventi e manifestazioni a carattere socio- culturale e di promozione turistica.
20	Fanfarillo Tatiana	Laurea in Scienze del Turismo; ha esperienza pluriennale in organizzazione e gestione attività e manifestazioni socio culturali.
21	Fantozzi Daria	Laurea in Scienze della Comunicazione; esperta in comunicazione e marketing, sociologia, psicologia, pedagogia; ha competenze in organizzazione e allestimento mostre, laboratori didattici, eventi socio-culturali.
22	Ferrera Matteo	Laurea Magistrale in Scienze Storiche, ha esperienze formative in materia di storia medievale e moderna, storia contemporanea, archivistica; ha collaborato all'organizzazione di manifestazioni ed eventi di promozione turistico-culturale.
23	Fiore Emanuela	Laurea triennale in Scienze del Turismo ad indirizzo manageriale; esperta in sociologia e psicologia del turismo; docente in progetto alternanza scuola-lavoro sulle tematiche di marketing nelle imprese e ruolo fondamentale delle pro loco nella promozione del territorio
24	Fieno Stefania	Laurea in Architettura; esperta in realizzazione di progetti didattici aventi ad oggetto la promozione e valorizzazione turistica, riqualificazione e tutela del patrimonio storico- artistico del territorio locale, esperto in organizzazione eventi e promozione turistica e culturale.
25	Fiorini Cristian	Laurea triennale in Ingegneria dell'ambiente e del territorio; ha esperienza in attività di accoglienza turistica e gestione associazione Pro Loco; ha esperienza pluriennale in organizzazione eventi e manifestazioni di promozione turistica e valorizzazione del territorio;
26	Fiorini Tatiana	Laurea in Lingue e Letterature Moderne, ha esperienza in organizzazione eventi ed attività a carattere di promozione e valorizzazione culturale.
27	Franceschini Tiziana	Laurea Specialistica in Discipline Etno Antropologiche, Master in Europrogettazione; docente esperto in cultura immateriale e materiale, patrimonio storico e folklorico; ha esperienza in attività di formazione in ambito scolastico ed extrascolastico sulle tematiche inerenti alla conservazione, rivalutazione e diffusione del Patrimonio Storico-Folklorico e dei Beni Materiali e Immateriali; ha esperienza pluriennale in organizzazione eventi e promozione turistica e culturale.
	Francesconi Elisa	Laurea in Lettere con indirizzo storico-artistico; specializzazione in Beni

28		storico-artistici e Corso di Alta Formazione su Metodologie di analisi e trattamento informatico delle fonti storico-artistiche; qualifica di Operatore Tecnico Culturale per il turismo; esperta in Educazione ambientale e promozione del Territorio; collaborazioni con Musei, Galleria D'arte Moderna, Fondazione "la Quadriennale" di Roma; collaborazione attiva all'organizzazione di manifestazione a carattere socio-culturale.
29	Gigli Alessandro	Laurea in Scienze della Comunicazione; esperto in marketing territoriale, informatica, antropologia.
30	Giovacchini Lorenzo	Laurea in Storia e Conservazione del patrimonio artistico e archeologico; guida turistica, esperto in storia medievale, greca, archeologica e dell'arte romana, topografia antica, archeologia, cartografia; ha esperienza pluriennale nell'organizzazione e realizzazione di eventi ed attività di promozione socio-culturale
31	Iorio Cristina	Laurea specialistica in Lettere Moderne, Editoria e Scrittura Giornalistica; esperta in attività di comunicazione con contatti con la stampa, social media editing, redazione testi per guide turistiche, depliant, brochure.
32	Lancia Barbara	Laurea in Conservazione dei Beni Culturali; ha collaborato a progetti di ricerca storico artistica su opere d'arte presenti nel territorio reatino e della provincia di Roma e realizzazione di materiale didattico ed informativo.
33	Latini Chiara	Laurea magistrale in Scienze dell'Archeologia e Metodologia della ricerca storico-archeologica, Esperta del territorio dal punto di vista storico/artistico; Organizzatrice di manifestazioni culturali sul territorio comunale.
34	Lupaccini Roberta	Laurea in Scienze della Pubblica Amministrazione; collaborazioni con associazioni culturali, testate giornalistiche locali; ha competenza in materia di coordinamento rapporti con le amministrazioni ed enti territoriali; ha esperienza in organizzazione e gestione attività culturali.
35	Mammucari Claudia	Laurea in Lettere, ha esperienza in organizzazione eventi ed attività a carattere di promozione e valorizzazione culturale
36	Marchetti Marila	Laurea in Beni Culturali con specializzazione in Storia dell'Arte; esperta in ricerche e studi sul territorio locale; coordinatore tecnico-culturale presso Centro Studi Arte; esperta in valorizzazione e promozione dei beni culturali; ha esperienza in materia di accoglienza e guida turistica; ha collaborato attivamente all'organizzazione di attività ed eventi socio-culturali e di promozione territoriale
37	Masi Sofia	Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali; ha significativa conoscenza della gestione di un'associazione Pro Loco; ha esperienza in organizzazione di attività ed eventi di natura culturale, di promozione turistica e valorizzazione del territorio.
38	Mercuri Maria Pia	
39	Mauri Cristian	Laurea in Archeologia; ha conoscenza delle tematiche afferenti la valorizzazione e promozione dei beni culturali, storiografia
40	Minna Eleonora	
41	Moncini Arianna	Accademia delle Belle Arti - Diploma accademico di II livello in Restauro; ha esperienza in organizzazione e gestione eventi e manifestazioni culturali e sociali.
42	Murtas Francesca	Laurea magistrale in Scienze dell'Informazione, Comunicazione ed Editoria, ha esperienza in materia di accoglienza turistica, cura e sorveglianza del patrimonio culturale ed artistico; ha esperienza pluriennale in organizzazione eventi ed attività a carattere di promozione e valorizzazione turistico-culturale.
43	Paiolo Martina	Laurea in Psicologia Clinica e tutela della salute; ha competenza in materia di attività di ricerca e gestione banche dati.
44	Palombi Andrea	Laurea magistrale in Ingegneria; esperta in ricerca storiografica locale; ha esperienza in attività di promozione del territorio
45	Palozzi Carlo	Laurea magistrale in Giurisprudenza; esperto in Comunicazione, con profonda conoscenza del patrimonio artistico, culturale ed ambientale locale.
46	Palozzi Giulia	Laurea in Scienze della formazione, indirizzo educatore di Comunità; ha

		competenza in materie quali psicologia e pedagogia; ha esperienza in organizzazione di eventi ed attività socio-culturali e di promozione e valorizzazione del territorio.
47	<i>Patacchiolla Alvaro</i>	Laurea in Informatica, con competenze attinenti al progetto; esperienza pluriennale in organizzazione e realizzazione eventi culturali
48	<i>Paternoster Serena</i>	Laurea di II livello in Scienze della Comunicazione, indirizzo Comunicazione pubblica ed organizzativa; esperta in comunicazione interna/esterna e nelle relazioni istituzionali ed interpersonali con gli stakeholders di riferimento; ha esperienza nella gestione ed organizzazione eventi ed attività complesse, e nel supporto e tutoraggio stagisti.
49	<i>Pensiero Giuseppe</i>	Laurea in Economia del Turismo; esperto in marketing ed attività di monitoraggio; ha competenza in studio di bandi integrati turismo, ambiente e cultura; ha esperienza pluriennale in gestione associazione Pro Loco
50	<i>Petroni Barbara</i>	Laurea in Scienze Politiche; ha esperienze formative in argomenti quali sociologia, pedagogia, customer relationship e front office; ha partecipato attivamente all'organizzazione di attività ed eventi di promozione culturale.
51	<i>Piacentini Isabella</i>	Laurea in Biologia e Evoluzione Umana; ha significativa conoscenza della gestione di un'associazione Pro Loco; ha competenza in materia di accoglienza turistica, organizzazione e coordinamento visite guidate; ha collaborato attivamente all'organizzazione di attività ed eventi di natura culturale, di promozione turistica e valorizzazione del territorio.
52	<i>Piccioni Valentina</i>	Laurea magistrale in Architettura; ha esperienza pluriennale in gestione rapporti con enti pubblici ed organizzazione eventi ed attività di carattere socio-culturale
53	<i>Pietrocin Venusta</i>	Laurea magistrale in Biologia, Biodiversità e Conservazione della natura; ha esperienza in accoglienza e guida turistica; esperto in attività di ricerca e catalogazione dati e attività di monitoraggio
54	<i>Pro Pietro</i>	Laurea in Scienze dell'Amministrazione; ha pluriennale esperienza in gestione associazione Pro Loco ed organizzazione eventi culturali e di promozione territoriale.
55	<i>Ramozzi Clelia</i>	Laurea in Scienze e Tecniche del Servizio Sociale, con specializzazione in Politica e Servizio Sociale; ha esperienza in organizzazione eventi di carattere socio-culturale e di promozione territoriale.
56	<i>Renzi Francesca</i>	Laurea triennale in Graphic Design, Laurea specialistica in Comunicazione e valorizzazione del patrimonio artistico; ha esperienza in attività di accoglienza turistica e gestione associazione Pro Loco ; ha esperienza pluriennale in organizzazione eventi e manifestazioni di promozione turistica e valorizzazione del territorio;
57	<i>Rinnaudo Paola</i>	Laurea in Lettere; tecnico della funzione museale, responsabile dei servizi educativi;
58	<i>Rizzo Iacopo</i>	Laurea di Educatore professionale di Comunità, Coordinatore dei Servizi sociali e educativi; esperto in Formazione, Educazione e Coordinamento; ha esperienza in organizzazione eventi ed attività socio-culturali.
59	<i>Rongione Valerio</i>	Laurea in Scienze Giuridiche, esperto in informatica
60	<i>Salomoni Franco</i>	Laurea in Chimica; esperto in selezione, formazione e conduzione del personale; ha esperienza pluriennale in organizzazione eventi ed attività di promozione e valorizzazione del territorio.
61	<i>Scasciafratti Vincenzo Antonio</i>	Laurea in Filosofia; ha esperienza pluriennale nell'organizzazione di eventi e manifestazioni socio-culturali
62	<i>Schiavone Raffaele</i>	Residente a Tivoli residente in Tivoli Teatro Marittimo, 22, laurea in Architettura, corso specializzazione Manager per la sicurezza Università di Roma 3, Attinente al progetto. Esperienza pluriennale nella organizzazione e gestione di eventi e iniziative socio culturali, Esperto in Sicurezza sui luoghi di lavoro con frequenza di diversi corsi e abilitazione ad assolvere professioni di RSPP Dlgs 81/2008 (, RS)
62	<i>Silvestri Claudio</i>	Laurea in Filosofia, ha partecipato all'organizzazione di eventi locali,

		mostre e convegni, pubblicazione libri e depliant per la promozione turistica locale.
63	Torella Annarita	Laurea in Scienze della Comunicazione; ha competenze generali di marketing, comunicazione d'impresa, psicologia della comunicazione; ha esperienza in attività di accoglienza e promozione turistica.
64	Tozzi Paola Antonella	Laurea in Economia e Commercio; ha competenza in materia di gestione dei rapporti relazionali; ha esperienza in organizzazione attività ed eventi di promozione turistico-culturale.
65	Vallerotonda Sandro	Laurea in Scienze Politiche; esperta in attività di studio e organizzazione eventi culturali, attività di ricerca di documentazione locale, conoscenza delle normative nazionali, regionali del settore turistico;
66	Verbo Flavia	Laurea Triennale in Teoria e Pratiche dell'Antropologia; laureanda in Storia Moderna; docente esperto in cultura materiale e immateriale, patrimonio storico e folklorico; esperta nella metodologia di progettazione e in conduzione di fasi di progettazione e attuazione progetto (master in euro progettazione) ha esperienza pluriennale in gestione Ufficio Segreteria, Info Point Turistico Pro Loco, organizzazione manifestazioni ed eventi socio- culturali.
67	Verrelli Emiliano	Laurea in Architettura; esperto in programmazione e progettazione grafica.
68	Vitali Valerio	Laurea triennale in Scienze della Comunicazione; ha competenze informatiche connesse alle esigenze di promozione; ha esperienza in tema di organizzazione e gestione eventi di promozione turistica e territoriale.
69	Bonomo Agnese	Laurea in Lingue e Letterature per la Comunicazione Multimediale, laurea magistrale in Linguistica, esperta di editing dei testi e comunicazione telematica, educazione ambientale e promozione del territorio; responsabile della cultura in sede pro loco; ha collaborato attivamente e/o curato l'organizzazione di attività socio-culturali .
70	Bellitto Lucia	Laurea in conservazione beni culturali; guida turistica ed esperta in sorveglianza archeologica
71	Persico Giovanna	Laurea in giurisprudenza e responsabile cultura in pro loco con esperienza decennale in organizzazione eventi
72	Capriotti Federico	Laurea in Scienze dell'Architettura; ha esperienza in organizzazione eventi e manifestazioni di promozione e valorizzazione del territorio.
73	Baris Tamara	Laurea magistrale in Lettere; esperta in attività di accoglienza turistica; ha competenze in materia di comunicazione; ha esperienza in organizzazione eventi culturali.
74	Sinapi Giorgio	Laurea in Ingegneria; competenze in gestione dinamica dei gruppi e progettazione attività socio.educative e culturali; ha esperienza pluriennale in organizzazione e realizzazione eventi culturali; esperto in corsi di formazione (training course) e scambi culturali finanziati dai programmi culturali Erasmus e Yought in Action.
75	Meschino Roberto	Laurea in comunicazione d'impresa e strategie organizzative, esperto in marketing, gestione risorse umane ufficio stampa
76	Di Vetta Alessandra	Laurea in Lingue e Letterature straniere; Specializzazione in Valorizzazione dei beni culturali territoriali; collaborazioni con parco nazionale, comuni, Legambiente, APT; partecipazione attiva all'organizzazione di eventi culturali e di promozione e valorizzazione turistica.
77	Moscardini Fabiana	Laurea in Editoria e Scrittura, indirizzo Giornalismo culturale e letterario; esperta in attività di promozione turistica del Patrimonio storico-culturale ha esperienza di gestione Ufficio I.A.T ; ,esperienza in assistenza e promozione turistica per valorizzazione locale
78	Battisti Lorenzo	Laurea in informatica; esperto in programmazione pc e software, realizzazione ed organizzazione siti web; collaborazione al progetto di apertura Info Point turistico; esperienza pluriennale in organizzazione e realizzazione eventi culturali.
79	Battisti Antonella	Laurea in Beni Culturali, con specializzazione in Storia dell'arte; esperta in Marketing Culturale Turistico; ha esperienza di gestione Info Point turistico ed organizzazione eventi ed attività di promozione territoriale:

80	<i>Marcelletti Cristina</i>	Laurea in conservazione beni culturali; esperta comunicazione educativa, strumenti, tecniche e metodologie innovative per la didattica, psicopedagogia nei processi di apprendimento, beni culturali e storia dell'arte; esperienza in catalogazione e archiviazione su computer di materiale su beni artistici storici e architettonici; ha collaborato all'organizzazione di eventi e manifestazioni di promozione culturale.
81	<i>Cignini Nicoletta</i>	Laurea in lettere-indirizzo archeologico, specializzazione in Archeologia classica; guida turistica; ha esperienza in redazione progetti di promozione territoriale e programmi di studio sulla storia del territorio
82	<i>Sanetti Enrica</i>	Laurea in Conservazione dei beni culturali con indirizzo archivistico-librario, Istruttore biblioteca; esperta in storia delle biblioteche e catalogazione, esperta in accoglienza e promozione turistica per valorizzazione locale.
83	Fantini Paolo	Diploma di Liceo Classico, esperienza pluriennale in organizzazione eventi di promozione turistica e culturale.
84	Fanfoni Lorenzo RISCHI E SICUREZZA	Perito aziendale, esperto in realizzazione eventi di promozione turistica, ha acquisito esperienza in materia di "rischi e sicurezza sui luoghi di lavoro – modulo 3"
85	<i>Ceravolo Antonella</i>	Diploma di Maturità magistrale; Diploma decennale di conservatorio di Pianoforte; Docente presso i Conservatori Statali; Direttore artistico di associazioni culturali-musicali; ha esperienza in organizzazione eventi e manifestazioni culturali.
86	<i>De Leonardis Rosanna</i>	Diploma di qualifica per Addetta alla segreteria aziendale; pubblicitaria ed articolista per emittenti radiofoniche e testate giornalistiche; esperta in attività di marketing turistico- territoriale e pubbliche relazioni .
87	<i>Erbinucci Gianluca</i>	Diploma di maturità scientifica; esperto in realizzazione progetti turistici innovativi e tecnologici; ha esperienza pluriennale in gestione associazione Pro Loco

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione specifica si realizzerà nella Sede operativa della Pro Loco per tutti quegli aspetti che riguardano l'Ente , legislazione regionale, approfondimenti sul progetto, il ruolo del volontario nel progetto , diritti e doveri, lavori di gruppo, monitoraggio.

Gli altri argomenti, legati al progetto e che esulano da quelli sopra citati, saranno trattati da Formatori esperti, sempre volontari, a seconda dell'argomento e in sedi provinciali con la partecipazione di tutti i volontari servizio civile che prendono parte al progetto **"essere per divenire"**.

La metodologia didattica in questo caso si fonda per lo più su dimensione pratica caratterizzata da analisi e da interpretazioni di esperienze, partecipazione alle iniziative ed eventi promossi e/o coordinati dall'Associazione.

La formazione specifica si realizzerà, oltre che in aula, nella Sede operativa della Pro Loco.

La metodologia didattica in questo caso si fonda per lo più su dimensione pratica caratterizzata da analisi e da interpretazioni di esperienze, partecipazione alle iniziative ed eventi promossi e/o coordinati dall'Associazione.

I contenuti della formazione verranno trattati con l'utilizzo delle seguenti tecniche:

 lezioni frontali e/o seminari su argomenti inerenti i contenuti del Progetto;

- ✚ simulazioni su casi differenziati per tematiche;
- ✚ lavori di gruppo , Brainstorming;
- ✚ esercitazioni , problem-solving;
- ✚ utilizzo di supporti informatici, Power Point;
- ✚ colloqui diretti , questionari, schede di valutazione;
- ✚ formazione pratica in “affiancamento”;
- ✚ visite guidate nei siti di interesse archeologico, storico, artistico e naturalistico del territorio comunale e provinciale.

Nel corso di incontri di brainstorming organizzati su tutto il territorio nazionale a titolo di sperimentazione e verifica del SC, più Volontari hanno parlato del Servizio Civile come di un’opportunità di crescita non solo sociale, ma anche di vera e propria formazione professionale e di “ingresso” nel mondo del lavoro. Nello stesso tempo, però, è emerso che al termine dell’anno di Servizio Civile non sempre i Volontari sono consapevoli del bagaglio di competenze che hanno acquisito in termini di conoscenze, capacità e comportamenti. Da qui anche la relativa difficoltà di analizzare nei dettagli l’esperienza e di segmentarla in modo da individuare tutte le competenze maturate, di valorizzarle e di renderle quanto più possibile spendibili nel mercato del lavoro.

In tale contesto si è pensato di inserire, nell’ambito della formazione specifica, un modulo interamente dedicato all’orientamento allo scopo di aiutare i Volontari nella delicata fase di transizione post Servizio Civile.

Il modulo dell’orientamento appare ancora più rilevante se inserito nel contesto del mondo del lavoro che vede i giovani tra i 20 e i 28 anni (praticamente la fascia d’età richiesta per accedere al Servizio Civile) in possesso di titoli di studio o qualifiche professionali ancora poco spendibili nel mercato del lavoro in generale, ma soprattutto locale, e per i quali spesso si evidenzia una mancata corrispondenza tra attese lavorative personali e domanda di lavoro espressa dalle imprese.

L’orientamento, dunque, riveste il ruolo fondamentale di strumento di integrazione fra istruzione, formazione professionale (ovvero esperienza di Servizio Civile) e inserimento nel mondo del lavoro, favorendo, attraverso una relazione dinamica e continua, un punto di incontro tra le esigenze del Volontario (motivazioni, interessi, competenze) e le opportunità esterne date dall’offerta formativa e dal mercato del lavoro.

La metodica che si intende utilizzare è il **BILANCIO DI COMPETENZE** la cui finalità è proprio quella di aiutare i Volontari a realizzare scelte rispetto alla propria vita, soprattutto quella professionale.

Il Bilancio di Competenze serve sostanzialmente a:

- valorizzare le esperienze professionali e sociali di una persona;
- definire meglio ciò che si conosce e si sa fare;

- capire se si possono trasferire altrove le proprie competenze;
- utilizzare meglio le proprie potenzialità.

Il prodotto più importante del bilancio è:

- un **Portafoglio Competenze**, cioè una raccolta e descrizione degli elementi che attestano le risorse acquisite suscettibili di valorizzazione.
Il “Portafoglio”, che il Volontario può tenere aggiornato con acquisizioni successive, ha duplice valenza di aiuto alla memoria e di autovalutazione da un lato e di progettazione della comunicazione verso l’esterno dall’altro.

Dunque il Bilancio di Competenze costituisce un’occasione di apprendimento professionale e di “manutenzione” del proprio patrimonio di conoscenze e di abilità che, opportunamente rielaborate, diventano un’ottima base di partenza per la costruzione di un Curriculum Vitae, step necessario ed indispensabile per ricercare un lavoro che sia non solo adeguato alla propria figura professionale ma che riesca a garantire anche la soddisfazione dei bisogni personali.

Concludendo, il modulo dell’orientamento è importante perché rappresenta:

- **un aiuto concreto ai Volontari** (costruzione del portafoglio competenze, costruzione del Curriculum Vitae in formato Europeo, suggerimenti su come sostenere un colloquio di lavoro, suggerimenti per un’efficace ricerca attiva del lavoro attraverso la conoscenza di strutture quali Centri per l’Impiego, Centri di formazione professionale, Informagiovani, Agenzie di lavoro interinale, ecc.)
- **uno strumento di valorizzazione del Servizio Civile** inteso come esperienza che dota i Volontari di un “valore aggiunto” perché:
 - consente loro di sviluppare una serie di competenze “trasversali” in grado di renderli estremamente flessibili e adatti a più tipi di mansioni lavorative;
 - è in grado di fornire una serie di riferimenti comportamentali (teorici e pratici) su quella che è la dinamica del mondo del lavoro.

40) *Contenuti della formazione:*

Premesso che la formazione specifica è finalizzata a :

- a. incrementare la conoscenza del contesto in cui il Volontario viene inserito;
- b. offrire sostegno nella fase di inserimento del Volontario;
- c. ampliare la formazione del giovane e renderla applicabile al contesto in cui il progetto viene realizzato.

La formazione specifica, come detto, sarà tenuta in parte dall’OLP ed in parte da formatori, preferibilmente laureati e con esperienze pluriennali personali o professionali nel settore previsto dal progetto, i cui curricula saranno documentati e depositati presso l’Ufficio Nazionale.

Visto che i volontari svolgeranno la loro attività a stretto contatto con le figure più rappresentative delle associazioni assegnatarie, avranno la opportunità di seguirle nelle varie attività svolte; tali **“momenti formativi”** favoriranno la concreta possibilità di **imparare facendo**. Nello stesso tempo, però, sarà necessario che per le attività ritenute importanti ai fini della realizzazione del progetto, siano previsti dei momenti di aula, dove si potrà illustrare loro un approfondimento organico di quanto andranno ad apprendere.

Le aree tematiche sulle quali i volontari dovranno soffermarsi ai fini della formazione specifica sono quelle indicate nella tabella sottostante.

Nei primi giorni di avvio del progetto l’OLP fornirà, illustrandola, la documentazione e la modulistica relativa alla copertura assicurativa. A seguire, entro il 60° giorno, con il supporto esterno di uno specialista in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro e/o attraverso l’ausilio di video online, fornirà al volontario le informazioni salienti, ai sensi del D.lgs 81/08. In particolare saranno illustrati i rischi per la salute e la sicurezza connessi all’attività lavorativa in generale, quelli collegati alla sede di lavoro ed alle attività che in esse si svolgono, nonché quelli collegati ai luoghi ove il volontario potrebbe andare ad operare (biblioteche, municipi , plessi scolastici, sedi di enti, associazioni, etc.) .

Nei primi giorni di avvio del progetto l’OLP fornirà, illustrandola, la documentazione e la modulistica relativa alla copertura assicurativa. A seguire, entro il 60° giorno, con il supporto esterno di uno specialista in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro e/o attraverso l’ausilio di video online, fornirà al volontario le informazioni salienti, ai sensi del D.lgs 81/08. In particolare saranno illustrati i rischi per la salute e la sicurezza connessi all’attività lavorativa in generale, quelli collegati alla sede di lavoro ed alle attività che in esse si svolgono, nonché quelli collegati ai luoghi ove il volontario potrebbe andare ad operare (biblioteche, municipi , plessi scolastici, parrocchie, sedi di enti, associazioni, etc.) .

L’impostazione formativa del presente progetto, non trascurerà il fondamentale dettame della legislazione in merito ai progetti di Servizio Civile: il valore dell’affermazione del senso di appartenenza, che in questo caso sarà il luogo in cui i volontari lavoreranno, dove avranno occasione di toccare con mano le problematiche intrinseche alle dinamiche sociali e le relative risposte da parte di enti pubblici e privati. In seno agli obiettivi più ambiziosi le pro loco lavoreranno perché non venga trascurata la possibilità di vedere nei giovani volontari si Servizio Civile i futuri dirigenti della Pro Loco in cui operano.

L’articolazione delle ore di formazione specifica sarà complementare alla formazione generale, gestita a livello superiore dall’Ufficio di Servizio Civile Nazionale.

La metodologia di gestione delle diverse ore di formazione, sarà a discrezione dei formatori e di esperti indicati nel presente progetto, ma non dovrà trascurare la necessità di far seguire ad una parte teorica una esercitazione pratica, da realizzarsi in aula, finalizzata ad assicurarsi sia un riscontro positivo al tempo dedicato e sia un documento registrabile da poter utilizzare o archiviare a seconda dei risultati ottenuti.

In dettaglio la formazione , dalla **durata complessiva di n. 75 ore**.

F O R M A Z I O N E		DOCENTE	N.
MODULO/AREA	CONTENUTI	NOMINATIVO	ORE

1 Conoscenza dell'Ente	<ul style="list-style-type: none"> ➤ presentazione e conoscenza dell'Ente (Pro Loco) in cui il volontario è inserito; ➤ attività della Pro Loco; ➤ l'Unpli e la sua organizzazione; 	TUTTI GLI O.L.P. FORMATORI	6
2 Conoscenza dell'Ente e del territorio	<ul style="list-style-type: none"> ➤ il rapporto tra l'Ente, il Direttivo, l'O.L.P. e i soci, con il Volontario; ➤ partecipazione attiva alla vita programmatica della Pro Loco; ➤ il territorio cittadino ed il suo patrimonio; 	TUTTI GLI O.L.P. FORMATORI	8
3 Rischi e sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> ➤ illustrazione e chiarimenti sulla copertura assicurativa del volontario; ➤ il concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione, controllo e assistenza – Art.36 e 37 del D.lgs 81/08; ➤ rischi per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro (sede Pro Loco e luoghi "esterni"); 	FANFONI LORENZO	3
4 Legislazione sul Servizio Civile	<ul style="list-style-type: none"> ➤ normative e circolari che regolano il Servizio Civile; ➤ il ruolo del volontario all'interno del progetto e i suoi Diritti e Doveri, il senso di appartenenza; ➤ elementi di Educazione Civica; 	TUTTI GLI O.L.P. FORMATORI	4
5 Legislazione e normative nel settore cultura	<ul style="list-style-type: none"> ➤ elementi di conoscenza della legislazione regionale e nazionale (cenni) in materia di beni culturali ambientali e dell'associazionismo no profit, con particolare riferimento alle Pro Loco quali associazioni di tutela e valorizzazione dei Beni Culturali e del territorio; 	CINGOLANI AURORA	4
6 I Beni Culturali	<ul style="list-style-type: none"> ➤ i Beni Culturali (rif. D. Lvo 42/2004) e Ambientali, definizione; ➤ ricerca e catalogazione, tutela, promozione del patrimonio culturale con particolare riguardo ai beni intangibili; 	CORSI ELIO	6
7 Storiografia	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Elementi di storiografia: fonti archivistiche, bibliografia, museografia e museologia; ➤ La storia orale e storia locale, settore della storiografia che utilizza sistematicamente le fonti orali (interviste, testimonianze, storie tramandate di generazione in generazione). 	FRANCESCONI ELISA CIGNINI NICOLETTA	6
8 Antropologia	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Studio, ricerca antropologica dei miti, leggende, riti e tradizioni; ➤ Antropologia culturale; ➤ Studio della mitologia: <u>Personaggi</u> (i soggetti dei racconti mitici. Divinità, eroi, animali, mostri, con i loro tratti caratteristici, nomi, attributi e funzioni); 	RINNAUDO PAOLA	8

	<p><u>Funzioni e attributi</u> (elementi e ruoli caratteristici dei personaggi, trattati sia singolarmente, sia in relazione ai loro possessori);</p> <p><u>Narrazioni</u> (i racconti mitici e leggendari, sia nei loro tratti generali che nei loro addentellati);</p> <p><u>Strutture</u> (le interrelazioni tra vicende, personaggi e funzioni);</p>		
9 Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ perché e come comunicare; ➤ le forme della comunicazione; ➤ gli errori nella comunicazione e le conseguenze nelle relazioni; ➤ la facilitazione comunicativa nel gruppo e nel territorio; 	ARMOCIDA MARCELLO	4
10 Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ linguaggi informatici e comunicazione intergenerazionale; ➤ la comunicazione attraverso la nuova tecnologia; ➤ uso del PC per comunicare a distanza; 	ARMOCIDA MARCELLO	4
11 Informatica	<ul style="list-style-type: none"> ➤ acquisizione delle competenze di base per la consultazione di siti internet; ➤ utilizzo della posta elettronica; ➤ inserimento informazioni nella banca dati e sul sito internet dell'Ente; 	FEDERICI GIUSEPPE	4
12 Marketing	<ul style="list-style-type: none"> ➤ elementi di marketing territoriale e culturale con particolare attenzione all'analisi del territorio e all'individuazione delle sue potenzialità espresse ed inespresse in relazione al patrimonio culturale immateriale; 	MESCHINO ROBERTO	4
13 Monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> ➤ verifica sul grado di formazione raggiunto mediante incontri a carattere territoriale con volontari, OLP e Formatori delle sedi progettuali (al sesto e dodicesimo mese) ; <p><i>nota - l'attività è anche finalizzata ad aiutare i volontari a socializzare ed a condividere le esperienze maturate prima e durante il servizio civile.</i></p>	TUTTI GLI O.L.P. FORMATORI	6
14 Bilancio delle Competenze	<ul style="list-style-type: none"> ➤ percorso di valutazione delle esperienze acquisite dal volontario attraverso la somministrazione di una scheda analisi (predisposta dal Comitato Unpli Lazio) mirata ad evidenziare risorse, attitudini e capacità del giovane; 	MESCHINO ROBERTO BARIS TAMARA	4
15 Orientamento	<ul style="list-style-type: none"> ➤ costruzione del portafoglio competenze e del C.V. in formato Europeo; ➤ suggerimenti su come sostenere un colloquio di lavoro; ➤ come effettuare una ricerca attiva di lavoro attraverso la conoscenza di strutture quali : Centri per l'impiego, Centri di formazione professionale, Informagiovani, Agenzie di lavoro interinale, etc. ; 	MESCHINO ROBERTO BARIS TAMARA	4

Totale n. 75 ore

Per sopperire ad eventuali costi per la realizzazione della formazione specifica (incontri e seminari su base sovra comunale, rimborsi e materiali occorrenti) saranno utilizzate le risorse finanziarie aggiuntive di cui al punto 23.

Come chiaramente indicato nel box 36 è previsto un monitoraggio dell'attività di formazione specifica con la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito da UNPLI SC e distribuito a tutti i volontari.

41) *Durata:*

72 ore

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

**COME DA PIANO DI MONITORAGGIO UNPLI NAZIONALE NZ01922,
VERIFICATO DALL'UFFICIO IN SEDE DI ACCREDITAMENTO**

Data, 22 novembre 2017

La Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente

Bernardina Tavella

